

Relazione Trimestrale Consolidata

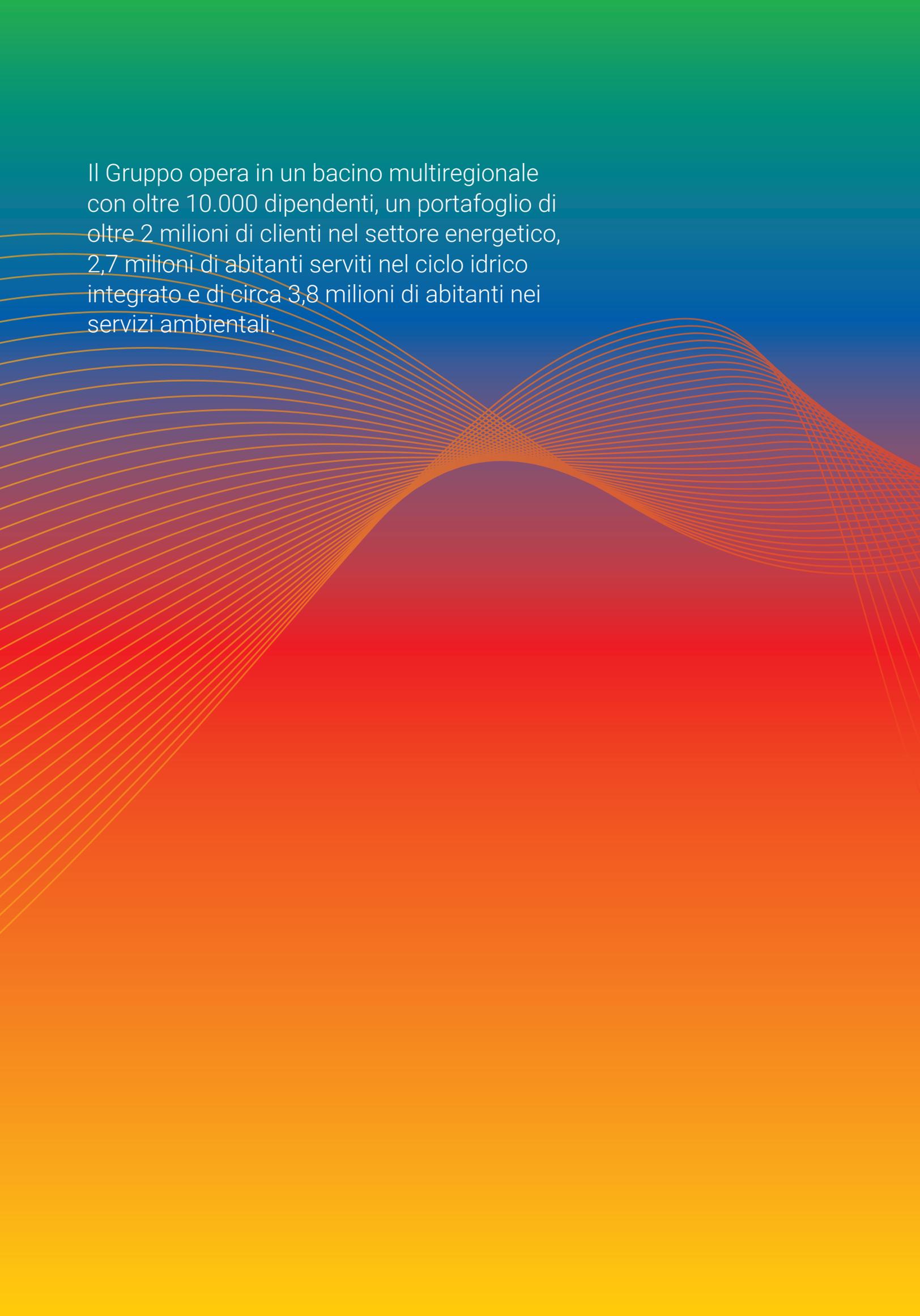
| Al 30 settembre 2022



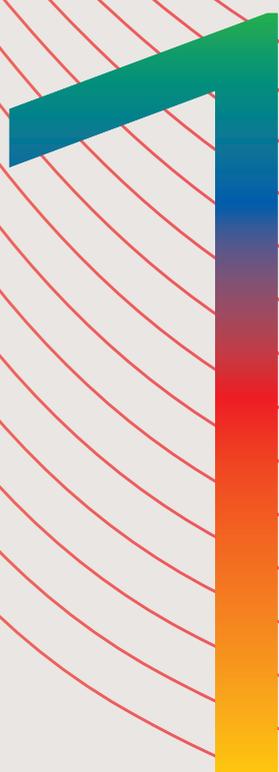
Sommario

INTRODUZIONE	3
Cariche sociali	4
Azionariato	5
Missione e Visione del Gruppo Iren.....	6
Il Gruppo Iren in cifre: Highlights Primi Nove mesi 2022.....	8
L'assetto societario del Gruppo Iren.....	10
Informazioni sul titolo Iren nei Primi Nove mesi 2022	14
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2022	17
Fatti di rilievo del periodo.....	18
Indicatori Alternativi di Performance	21
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren	23
Analisi per settori di attività	30
Gestione finanziaria	40
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed Evoluzione prevedibile della gestione.....	43
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2022	45
Criteri di redazione	46
Principi di consolidamento	51
Area di consolidamento.....	53
Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	58
Prospetto di Conto Economico consolidato	60
Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo	61
Prospetto delle Variazioni delle Voci di Patrimonio Netto consolidato	62
Rendiconto Finanziario	64
Elenco delle imprese consolidate integralmente	65
Elenco delle imprese a controllo congiunto	67
Elenco delle imprese collegate	67
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	69

Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 10.000 dipendenti, un portafoglio di oltre 2 milioni di clienti nel settore energetico, 2,7 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e di circa 3,8 milioni di abitanti nei servizi ambientali.

The background features a vertical color gradient from green at the top to yellow at the bottom. Overlaid on this are several sets of wavy, parallel orange lines that create a sense of depth and movement, resembling a stylized landscape or a network of connections.

Introduzione



| Al 30 settembre 2022

CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente

Luca Dal Fabbro ⁽²⁾

Vice Presidente

Moris Ferretti ⁽³⁾

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Gianni Vittorio Armani ⁽⁴⁾

Consiglieri

Francesca Culasso ⁽⁵⁾

Enrica Maria Ghia ⁽⁶⁾

Pietro Paolo Giampellegrini ⁽⁷⁾

Francesca Grasselli ⁽⁸⁾

Cristiano Lavaggi ⁽⁹⁾

Giacomo Malmesi ⁽¹⁰⁾

Giuliana Mattiazzo ⁽¹¹⁾

Tiziana Merlini ⁽¹²⁾

Gianluca Micconi ⁽¹³⁾

Patrizia Paglia ⁽¹⁴⁾

Cristina Repetto ⁽¹⁵⁾

Licia Soncini ⁽¹⁶⁾

Collegio Sindacale ⁽¹⁷⁾

Presidente

Michele Rutigliano

Sindaci effettivi

Cristina Chiantia

Simone Caprari

Ugo Ballerini

Sonia Ferrero

Sindaci supplenti

Lucia Tacchino

Fabrizio Riccardo Di Giusto

Società di Revisione

KPMG S.p.A. ⁽¹⁸⁾

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Anna Tanganelli

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2022 per il triennio 2022-2023-2024.

⁽²⁾ Nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2022. Sino a tale data ha ricoperto tale carica l'ing. Renato Boero.

⁽³⁾ Vice Presidente nel triennio 2019-2021. È stato confermato nella carica per il triennio 2022-2024 nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022.

⁽⁴⁾ Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 29 maggio 2021. È stato confermato nelle cariche per il triennio 2022-2024 nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022.

⁽⁵⁾ Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominata in data 21 giugno 2022.

⁽⁶⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in carica nel triennio 2019-2021 e confermata per il triennio 2022-2024 in data 21 giugno 2022.

⁽⁷⁾ Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in carica nel triennio 2019-2021 e confermato nella medesima carica per il triennio 2022-2024 da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022.

⁽⁸⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine dal 30 maggio 2019 sino al 21 giugno 2022. Da tale data, per il triennio 2022-2024, è stata nominata componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione.

⁽⁹⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dal 30 maggio 2019 sino al 21 giugno 2022. Da tale data, per il triennio 2022-2024, è stato nominato componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

⁽¹⁰⁾ Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal 30 maggio 2019 sino al 21 giugno 2022. Da tale data, per il triennio 2022-2024, è stato nominato componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

⁽¹¹⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata, per il triennio 2022-2024, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022.

⁽¹²⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominata, per il triennio 2022-2024, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022.

⁽¹³⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominato, per il triennio 2022-2024, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022.

⁽¹⁴⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominata, per il triennio 2022-2024, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022.

⁽¹⁵⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata, per il triennio 2022-2024, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022.

⁽¹⁶⁾ Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in carica nel triennio 2019-2021 e confermata nella medesima carica per il triennio 2022-2024 da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022.

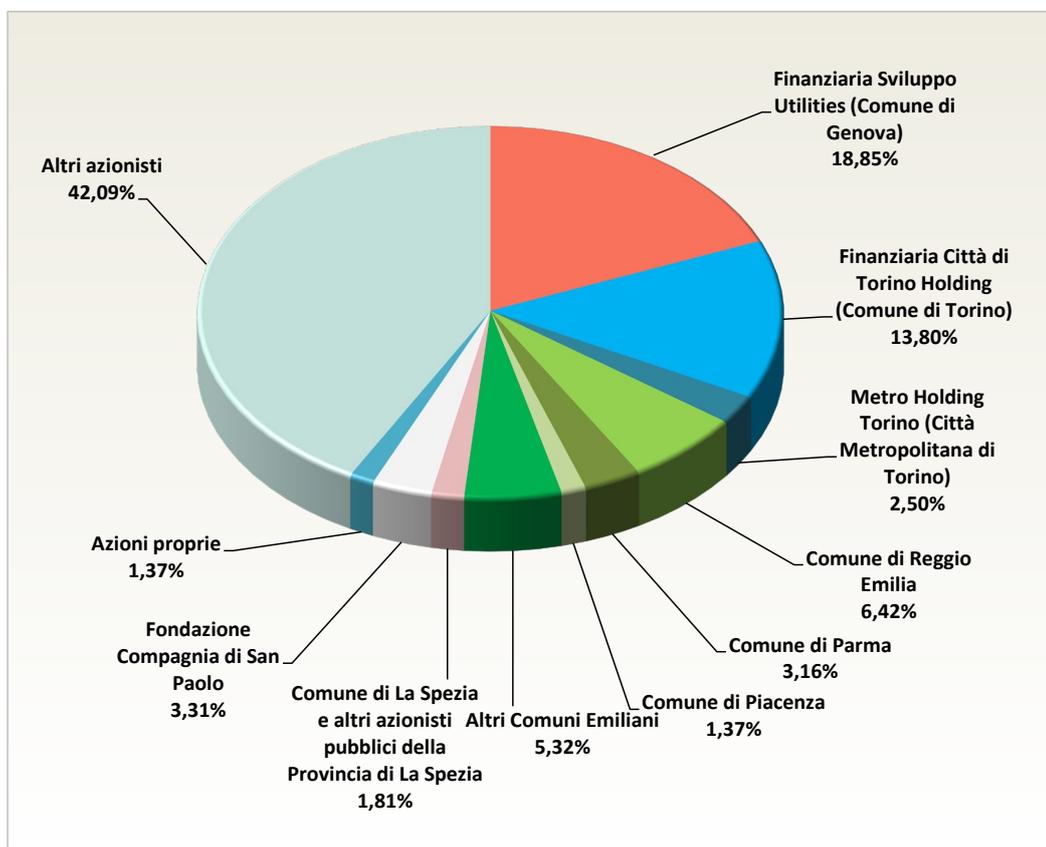
⁽¹⁷⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2021 per il triennio 2021-2022-2023.

⁽¹⁸⁾ Nominata dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019 per il novennio 2021-2029.

AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società si attesta a 1.300.931.377 euro interamente versati, ed è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 30 settembre 2022, sulla base delle informazioni disponibili alla società, l'azionariato Iren è di seguito rappresentato.



Un secolo di storia

Un'azienda da oltre 110 anni attenta allo sviluppo dei territori e alle esigenze dei clienti.



1905

Nasce l'azienda municipale di Parma per l'illuminazione elettrica



1907

Nasce l'azienda municipale di Torino AEM



1922

Nasce l'azienda municipale di Genova per il gas



1936

Dalla municipale di Genova nasce AMGA



1996

AMGA Genova viene quotata in Borsa



2000

AEM Torino viene quotata in Borsa e ASM Piacenza diventa TESA



2005

AMPS, TESA e AGAC costituiscono ENIA



2006

AEM Torino e AMGA Genova costituiscono IRIDE



2007

ENIA viene quotata in Borsa

Missione

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

Per tutti, ogni giorno.



1962

Nasce l'azienda municipale di Reggio Emilia AMG



1965

L'azienda municipale di Parma diventa AMPS



1972

Nasce l'azienda municipale di Piacenza ASM



1994

Dalla municipale di Reggio Emilia si costituisce AGAC



2010

IRIDE ed ENIA costituiscono IREN



2015

AMIAT entra a far parte del Gruppo Iren



2016

Nasce Ireti. TRM e ATENA Vercelli entrano nel Gruppo



2018

ACAM La Spezia entra nel Gruppo



2020

Il Gruppo acquisisce la Divisione Ambiente di UNIECO

Visione

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro.

Per tutti, ogni giorno.

IL GRUPPO IREN IN CIFRE: HIGHLIGHTS PRIMI NOVE MESI 2022

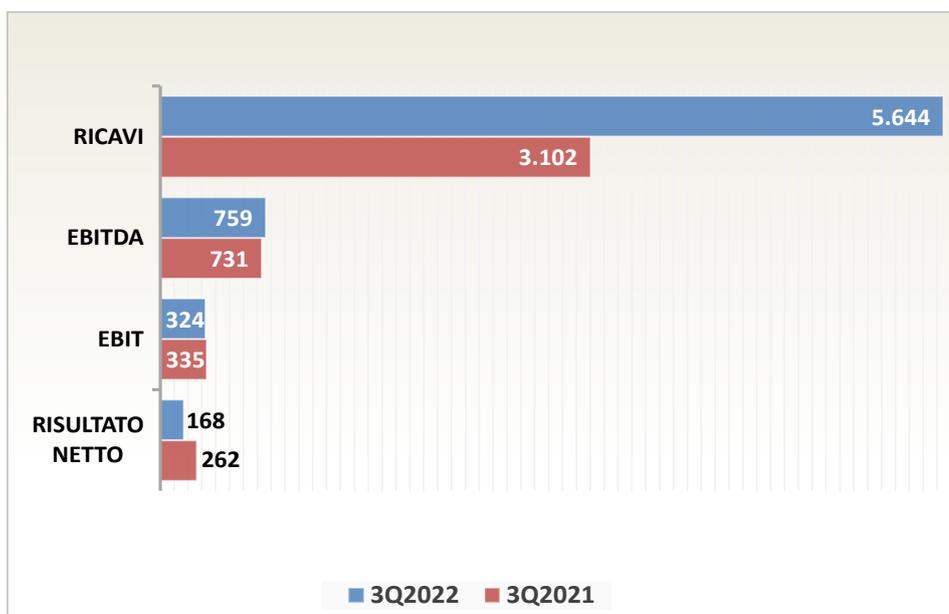
Dati economici

	milioni di euro		
	Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2022 Rideterminato	Variatz. %
Ricavi	5.643,6	3.102,0	81,9
EBITDA	759,3	730,8	3,9
EBIT	324,3	334,8	(3,1)
Risultato netto	167,9	262,2	(35,9)

EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	13,5%	23,6%	
-------------------------------	-------	-------	--

I dati comparativi dei Primi Nove mesi 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente Unieco, Futura e I.Blu, avvenute al termine del 2021, e Sidren, avvenuta al termine del primo semestre 2022. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Criteri di Redazione".

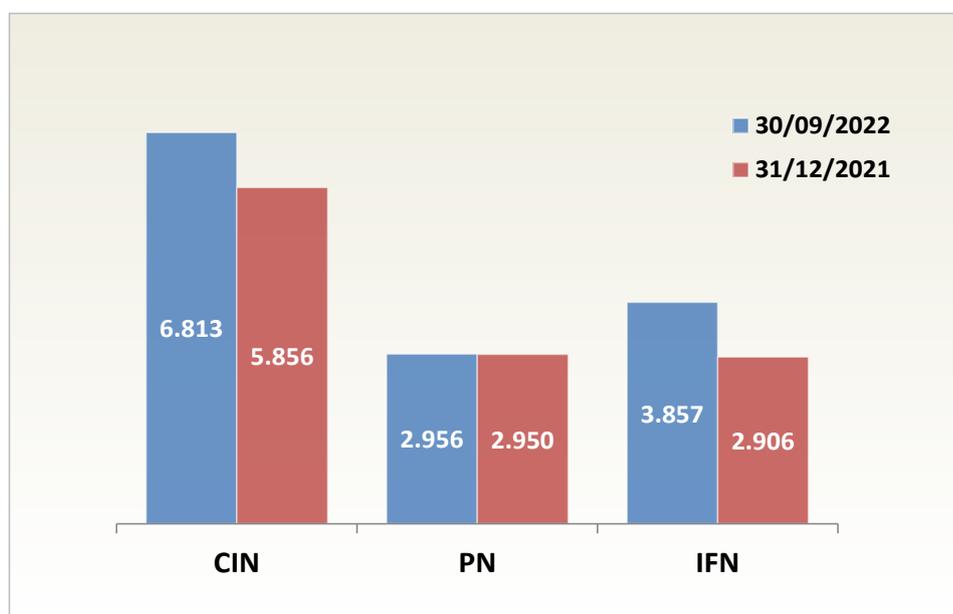
Per le definizioni degli Indicatori Alternativi di Performance si veda il relativo capitolo nella presente Relazione.



Dati patrimoniali

	milioni di euro		
	30.09.2022	31.12.2021 Rideterminato	Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN)	6.812,8	5.856,2	16,3
Patrimonio Netto (PN)	2.955,8	2.950,4	0,2
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	3.857,0	2.905,8	32,7
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto)	1,30	0,98	

I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Sidlren, avvenuta al termine del primo semestre 2022. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Criteri di Redazione".

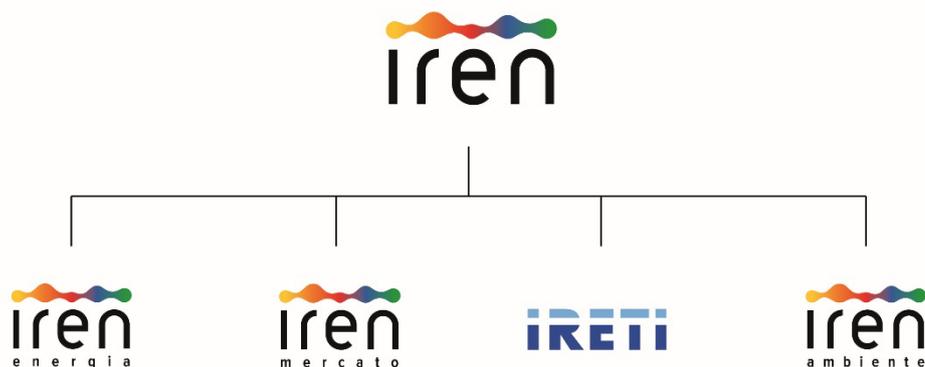


Dati tecnici e commerciali

	Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021	Variaz. %
Energia elettrica prodotta (GWh)	6.090,1	6.815,6	(10,6)
Energia termica prodotta (GWht)	1.966,1	2.034,7	(3,4)
Energia elettrica distribuita (GWh)	2.786,5	2.732,8	2,0
Gas distribuito (mln m ³)	784,5	894,6	(12,3)
Acqua venduta (mln m ³)	126,2	130,1	(3,0)
Energia elettrica venduta (GWh)	10.028,4	11.032,3	(9,1)
Gas venduto (mln m ³) (*)	1.700,0	1.801,1	(5,6)
Volumetria teleriscaldata (mln m ³)	99,1	97,5	1,6
Rifiuti gestiti (ton)	2.627.551	2.612.318	0,6

* di cui per usi interni 1.037,5 mln m³ nei Primi Nove mesi 2022 (1.125,2 mln m³ nei Primi Nove mesi 2021, -7,8%)

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale (Iren S.p.A., con sede legale a Reggio Emilia) e quattro società responsabili delle singole linee di business, ubicate nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

A Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera negli ambiti del ciclo idrico integrato, della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta, igiene urbana, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia elettrica e termica, del teleriscaldamento, nei servizi per l'efficienza energetica e tecnologici, di illuminazione pubblica e reti semaforiche;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica, gas, calore per teleriscaldamento e prodotti e servizi in ambito domotica, risparmio energetico e mobilità elettrica per la clientela.

BU RETI

Servizi Idrici Integrati

IRETI, capofila della Business Unit, direttamente e tramite le società operative controllate Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio, ASM Vercelli e ACAM Acque opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue nelle province di Genova, Savona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Vercelli, La Spezia e in alcuni altri comuni siti in Piemonte e Lombardia. Complessivamente, negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti il servizio è svolto in 238 comuni attraverso una rete di distribuzione di 20.088 chilometri, per quasi 2,8 milioni di abitanti serviti. Per quanto riguarda le acque reflue la BU Reti gestisce una rete fognaria di complessivi 11.291 chilometri.

Il 1° luglio 2022 ha avuto efficacia l'acquisizione del 100% di Società dell'Acqua Potabile S.r.l. ("SAP") da Siram S.p.A., società del gruppo francese Veolia. SAP gestisce il servizio idrico nei comuni della Città Metropolitana di Genova Sestri Levante, Casarza Ligure e Ne, con scadenze delle relative convenzioni ricomprese tra il 2023 e il 2027, oltre a Carasco e Moneglia le cui convenzioni sono attualmente in proroga. Con riferimento a tali territori la società serve complessivamente circa 34 mila abitanti per il servizio di acquedotto e circa 11 mila abitanti per i servizi di fognatura e depurazione. La società detiene inoltre il 49% di Egua S.r.l. che gestisce il servizio idrico nel comune di Cogorno, la cui concessione è in scadenza al 2029.

Distribuzione gas

IRETI distribuisce il gas metano in 70 comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza (compresi i capoluoghi), nel comune di Genova e in altri 20 comuni limitrofi. Inoltre, tramite ASM Vercelli distribuisce

il gas nella città di Vercelli, in 10 comuni della stessa provincia e in altri 3 comuni siti in Piemonte e Lombardia. La rete di distribuzione, composta da 8.115 chilometri di rete in alta, media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 741 mila punti di riconsegna.

Distribuzione di energia elettrica

Con 7.849 chilometri di rete in media e bassa tensione IRETI svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nelle città di Torino, Parma e, tramite ASM Vercelli, nella città di Vercelli, per un totale di quasi 725 mila utenze allacciate.

BU AMBIENTE

Iren Ambiente, società capogruppo della Business Unit, opera in particolare nei settori della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti nello storico bacino emiliano, oltre a gestire alcuni impianti di trattamento e smaltimento nelle province di Torino e Savona.

Inoltre, la BU Ambiente opera lungo la filiera dei rifiuti attraverso società dislocate territorialmente: AMIAT, ASM Vercelli (controllata da IRETI), TRM e Territorio e Risorse in area Piemonte, ACAM Ambiente, ReCos e Rigenera Materiali in area Liguria; San Germano svolge invece la propria attività principale di operatore della raccolta in più aree, fra le quali Sardegna, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Sempre con riferimento ai territori di operatività del Gruppo, le società di recente acquisizione della c.d. "Divisione Ambiente Unieco", dislocate su una pluralità di regioni italiane (Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia), sono attive in tutte le fasi della filiera: dall'intermediazione al trattamento e all'avvio a valorizzazione, fino allo smaltimento di rifiuti sia urbani che speciali e, attraverso SEI Toscana, di cui Iren Ambiente detiene il controllo dal luglio scorso, anche nella raccolta di rifiuti urbani.

Si segnala infine I.Blu, che opera nella selezione dei rifiuti plastici da avviare a recupero e riciclo e nel trattamento di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici).

La Business Unit svolge dunque tutte le attività del ciclo di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, selezione, recupero e smaltimento), con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia ambientale confermata da crescenti livelli di raccolta differenziata; gestisce inoltre un importante portafoglio clienti a cui fornisce tutti i servizi per lo smaltimento di rifiuti speciali.

La BU Ambiente serve complessivamente 420 comuni per un totale di 3,8 milioni di abitanti presenti nei bacini di operatività. La dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti è costituita principalmente da 3 termovalorizzatori (TRM, di proprietà dell'omonima società, a Torino, il Polo Ambientale Integrato -PAI-, a Parma, e Tecnoborgo, a Piacenza, questi ultimi di proprietà della capofila Iren Ambiente), 4 discariche attive, 317 stazioni tecnologiche attrezzate e 53 impianti di trattamento, selezione, stoccaggio, recupero, biodigestione e compostaggio.

BU ENERGIA

Produzione di energia elettrica e termica

La BU Energia dispone complessivamente di 2.728 MW di potenza installata in assetto elettrico e circa 2.350 MW termici. In particolare, ha la disponibilità diretta di 31 impianti di produzione di energia elettrica: 23 idroelettrici (di cui 3 mini-hydro), 7 termoelettrici in cogenerazione e un termoelettrico convenzionale. La Business Unit dispone inoltre di 95 impianti di produzione fotovoltaica con una potenza installata pari a 18 MW.

A inizio anno è stata inoltre portata a termine l'acquisizione del 100% del capitale di Puglia Holding (ora Iren Green Generation) che attraverso società veicolo detiene le autorizzazioni per la costruzione e gestione dei parchi fotovoltaici siti nelle località di San Vincenzo e Montevegine (provincia di Foggia) e del complesso di Palo del Colle (Provincia di Bari). Con una capacità installata di 121,5 MW, il parco fotovoltaico pugliese risulta il più grande ad oggi realizzato in Italia.

Dal lato della produzione termica, a livello di Gruppo oltre il 34% della potenza termica complessiva al servizio del teleriscaldamento proviene dagli impianti di cogenerazione di proprietà di Iren Energia, società capofila, e produce il 77% del calore destinato al teleriscaldamento. La parte di potenza termica relativa ai

generatori di calore convenzionali è pari al 57%, con una produzione di calore per il teleriscaldamento del 13%. La porzione residuale pari al 10% è prodotta da impianti del gruppo non appartenenti alla Business Unit (termovalorizzatori).

L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonte eco-compatibile (rinnovabile o da cogenerazione ad alta efficienza), che rappresentano il 70% del parco impianti del Gruppo, è più del 73% dell'intera produzione. In particolare, il sistema idroelettrico di produzione svolge un ruolo importante in tema di salvaguardia ambientale, grazie all'utilizzo di una risorsa rinnovabile e pulita, senza emissione di sostanze inquinanti, e consente di ridurre il ricorso ad altre forme di produzione a più elevato impatto ambientale.

Nel corso del 2020 è stato siglato con Ansaldo un contratto per l'ampliamento della centrale termoelettrica di Turbigio attraverso la progettazione, la fornitura e la realizzazione di un nuovo impianto di generazione di energia elettrica a ciclo combinato, alimentato a gas, che consentirà di aumentare la capacità installata complessiva del sito dagli attuali 850 MW a circa 1.280 MW progetto che nel corso del 2021 è stato sostanzialmente completato e che entrerà in esercizio nella parte finale del 2022.

Iren Energia presidia inoltre le attività di programmazione e dispacciamento delle produzioni di energia elettrica del Gruppo, oltre all'operatività sulla borsa elettrica.

Teleriscaldamento

Iren Energia dispone della rete di teleriscaldamento più estesa a livello nazionale (1.091 chilometri di rete a doppia tubazione), con 726 chilometri nel territorio torinese, di cui 79 chilometri nei comuni di Grugliasco, Rivoli e Collegno (Città Metropolitana di Torino), 10 nel Comune di Genova, 221 nel Comune di Reggio Emilia, 104 nel Comune di Parma e 30 nel Comune di Piacenza; il totale della volumetria riscaldata ammonta a 99,1 milioni di metri cubi.

Servizi di efficienza energetica

La BU Energia, attraverso la propria controllata Iren Smart Solutions opera nel settore dell'efficienza energetica, svolgendo attività di progettazione, realizzazione e gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia; si occupa della fornitura di servizi energetici e global service destinati a edifici di abitazione, a strutture private e pubbliche nonché a complessi industriali e commerciali garantendo la manutenzione e conduzione degli impianti termici, di condizionamento, idraulici, sanitari, frigoriferi, elettrici e a pannelli solari, oltre che la loro progettazione e installazione. Iren Smart Solutions si occupa inoltre dello sviluppo e della gestione dei servizi di illuminazione pubblica, semaforica e affini.

A fine anno 2021 Iren Smart Solutions ha acquisito il 100% di Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (poi rinominata Iren Energy Solutions e fusa per incorporazione nella stessa Iren Smart Solutions con efficacia 1° marzo 2022), operante nel settore dell'efficientamento energetico in qualità di ESCo (Energy Service Company), in particolare nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti integrati di riscaldamento, climatizzazione e cogenerazione per clienti pubblici e privati. La società, che opera prevalentemente nel nord Italia, contribuirà a espandere, anche a livello di know-how, le attività del Gruppo nel settore dell'efficienza energetica, integrando la gamma dei servizi offerti.

BU MERCATO

Commercializzazione energia elettrica

Iren Mercato è presente, nell'ambito del mercato libero, su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione di clienti nella zona centro-nord dell'Italia e presidia la commercializzazione dell'energia proveniente dalle diverse fonti del Gruppo sul mercato rappresentato dai clienti finali e da altri operatori grossisti. Le principali fonti di energia del Gruppo disponibili per le proprie attività sono rappresentate dalle centrali termoelettriche e idroelettriche di Iren Energia. La società opera altresì come esercente il servizio di "maggior tutela" per la clientela retail del mercato elettrico relativamente alla città di Torino, al territorio di Parma e al bacino di utenza del comune di Sanremo (IM).

I clienti retail e small business di energia elettrica gestiti sono oltre un milione, distribuiti principalmente sul bacino tradizionalmente servito di Torino e Parma e sulle altre aree presidiate commercialmente da Iren Mercato e da ATENA Trading.

Commercializzazione Gas Naturale

I clienti gas retail gestiti dalla Business Unit Mercato comprendono principalmente i clienti dei bacini storici genovese, torinese ed emiliano, delle aree di sviluppo ad essi limitrofe, di Vercelli e dell'area campana (rispettivamente tramite ATENA Trading e Salerno Energia Vendite) e di La Spezia. In particolare, Salerno Energia Vendite è presente in quasi tutte le province campane oltre che in alcuni comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Toscana e Lazio.

Da luglio 2021 con l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Sidren S.r.l. operativa nella vendita di gas naturale, Iren Mercato ha esteso il proprio portafoglio clienti gas a 78 comuni della provincia di Avellino. La società è stata fusa per incorporazione in Iren Mercato a far data dal primo gennaio 2022.

Con il perfezionamento nel corso del secondo trimestre dell'acquisto dell'80% della partecipazione nella multiutility con sede ad Alessandria Alegas S.r.l., Iren Mercato ha incrementato il proprio portafoglio clienti rafforzando la propria presenza in Piemonte, con lo scopo di attuare nuove campagne commerciali che favoriranno la vendita di prodotti e servizi legati alla riduzione dei consumi negli edifici e alla mobilità elettrica.

Alegas opera nella vendita di gas ed energia elettrica ed ha un portafoglio di 43 mila clienti per lo più retail, di cui circa 36 mila clienti gas e 7 mila energia elettrica, quasi interamente distribuiti nella Provincia di Alessandria.

Vendita calore tramite rete di teleriscaldamento

Iren Mercato gestisce la vendita del calore, acquistato da Iren Energia, ai clienti teleriscaldati dei comuni di Torino, Nichelino, Beinasco (area torinese), Genova, Reggio Emilia, Piacenza e Parma e lo sviluppo commerciale nelle aree di nuovo insediamento del teleriscaldamento.

Fra le proposte commerciali complementari alla vendita di *commodities* si segnalano la linea di business "New downstream", destinata alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti innovativi nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici, e "IrenGO a zero emissioni", l'innovativa offerta per la mobilità elettrica rivolta a clienti privati, aziende ed enti pubblici con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti. In merito, il Gruppo ha inoltre sperimentato le potenzialità e i benefici dell'e-mobility attraverso l'avvio, al proprio interno, di una serie di iniziative quali l'installazione di infrastrutture di ricarica e la progressiva introduzione di veicoli elettrici. Tutte le iniziative interne ed esterne di mobilità elettrica IrenGO beneficiano di fornitura energetica *100% green* proveniente dagli impianti idroelettrici del Gruppo.

INFORMAZIONI SUL TITOLO IREN NEI PRIMI NOVE MESI 2022

Andamento del titolo IREN in Borsa

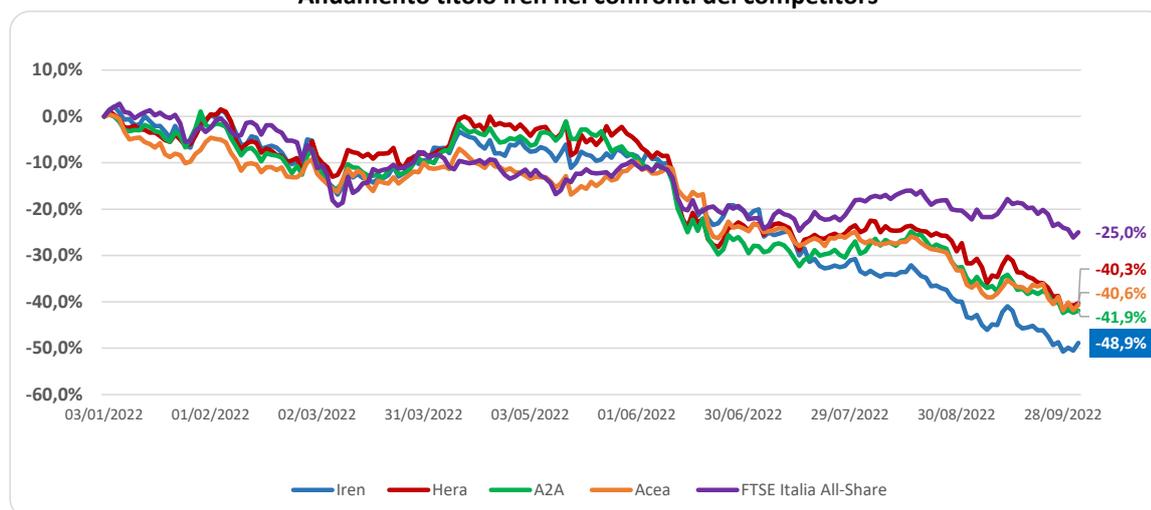
Nei primi nove mesi del 2022 i principali indici di borsa mondiali hanno riportato un trend ribassista dovuto, in un primo momento, alle attese riguardanti l'inflazione, sostenuta dal prezzo delle commodity energetiche, e le conseguenti decisioni di politica monetaria, orientate ad un rialzo dei tassi di interesse. In tale contesto di incertezza si è aggiunta l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia che, fra gli altri effetti, ha esacerbato l'aumento del prezzo delle materie prime, in particolare il gas naturale e il petrolio.

In seguito, nel secondo e terzo trimestre dell'anno, il peggioramento di tale scenario ha portato ad aspettative di maggiore crescita dell'inflazione, spingendo le banche centrali a incrementare ulteriormente i tassi di interesse per contrastare il rincaro dei prezzi, con effetto sulle attese di crescita economica.

Nel corso del periodo, il FTSE Italia All-Share (il principale indice di Borsa Italiana) ha riportato una riduzione del 25%, principalmente legata agli eventi descritti, in un contesto di elevata dipendenza energetica dell'Italia dalle forniture di gas naturale proveniente dalla Russia, alla crescita generalizzata dei prezzi trainata dai costi energetici, alla politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea e all'incertezza derivante dall'avvicendamento del Governo in carica.

Le quattro multiutility hanno registrato una performance inferiore rispetto all'indice FTSE, essendo impattate dall'elevata volatilità dello scenario energetico e dall'incertezza normativa legata alle misure introdotte dal governo italiano per contenere i prezzi energetici a favore dei consumatori finali.

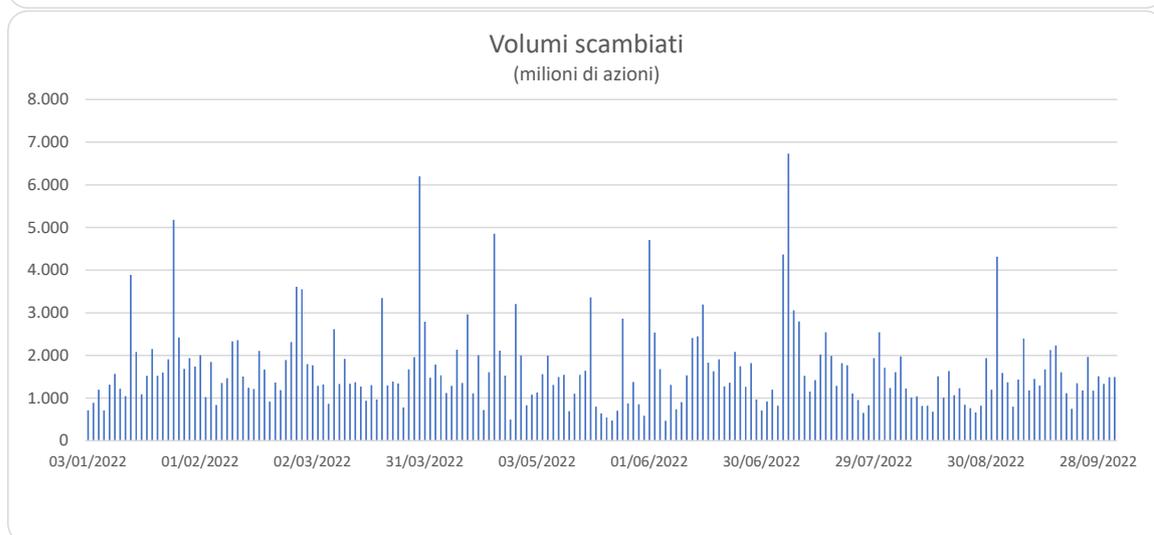
Andamento titolo Iren nei confronti dei competitors



Il prezzo del titolo IREN al 30 settembre 2022, ultimo giorno di contrattazioni del periodo, si è attestato a 1,357 euro per azione, in riduzione del 48,9% rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a circa 1,7 milioni di pezzi. Il prezzo medio nel corso del periodo è stato di 2,17 euro per azione.

Il massimo del periodo è stato registrato il 4 gennaio 2022, pari a 2,712 euro per azione; il minimo di periodo, pari a 1,308 euro per azione, è stato invece rilevato il 27 settembre.

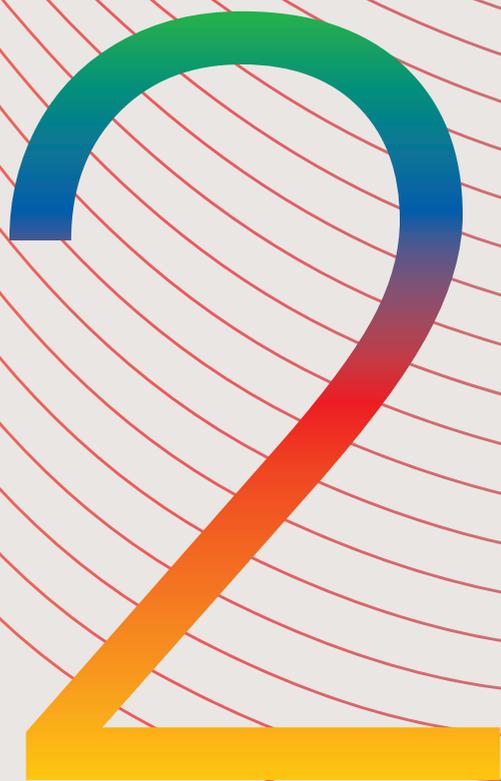
Nei due grafici sotto riportati si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati del titolo Iren nel corso del periodo.



Il coverage del titolo

Nel corso del periodo il Gruppo IREN è stato seguito da sette broker: Equita, BNP Paribas, Exane (sponsored research), Intermonte, Intesa Sanpaolo, Kepler Cheuvreux e Mediobanca.

Relazione sulla Gestione



| Al 30 settembre 2022

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Acquisizione di impianti fotovoltaici da European Energy

Il 16 febbraio 2022 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione da European Energy S/A, società danese attiva nello sviluppo e gestione di impianti eolici e fotovoltaici, del 100% di Puglia Holding S.r.l. (ora Iren Green Generation), detentrici di cinque *Special Purpose Vehicles* (SPV) intestatari delle autorizzazioni di costruzione e gestione dei parchi fotovoltaici di ASI Troia, nelle località di San Vincenzo e Montevergine (provincia di Foggia) e del complesso di Palo del Colle (Provincia di Bari).

Gli impianti acquisiti sono stati costruiti tra il 2019 e i primi mesi del 2022 e hanno una capacità installata di 121,5 MW, risultando il più grande parco fotovoltaico realizzato in Italia ad oggi. Il business acquisito presenta un Enterprise Value di 166 milioni di euro.

Unitamente all'operazione "Puglia Holding", Iren Energia ha stipulato un accordo commerciale relativo agli impianti di European Energy in fase di sviluppo per una potenza complessiva pari a 437,5 MW in quattro siti localizzati nel Lazio, in Sicilia e in Puglia. L'accordo prevede la possibilità di esercitare diritti a investire in tali assets lungo un periodo di esclusiva e a vari stadi di sviluppo.

Facendo seguito a tale accordo, il 26 settembre 2022 Iren Green Generation ha stipulato il contratto per l'acquisizione, tramite aumento di capitale sociale, del 51% delle SPV Limes 1 S.r.l. e Limes 2 S.r.l., partecipate da European Energy, titolari delle autorizzazioni per la realizzazione di due impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 39 MW su terreni siti nel comune di Tuscania, in provincia di Viterbo. Il valore delle quote acquisite nelle due SPV è di 4,1 milioni di euro.

Finanziamento a supporto degli investimenti per lo sviluppo del teleriscaldamento di Torino

Proseguendo la cooperazione nell'ambito della sostenibilità ambientale avviata nel 2020, il 25 marzo 2022 la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e Iren S.p.A. hanno sottoscritto un finanziamento di tipo Public Finance Facility (PFF) per 80 milioni di euro a sostegno degli investimenti di sviluppo della rete di teleriscaldamento nell'area metropolitana di Torino, previsti nel Piano Industriale.

Gli investimenti finanziati sono finalizzati a saturare ed estendere in nuove aree il teleriscaldamento, con l'allacciamento di nuove utenze, e a migliorare l'efficienza operativa e la flessibilità della rete.

Acquisizione di concessioni nell'ambito della distribuzione gas

A seguito dell'aggiudicazione della gara, avvenuta a dicembre 2021, il 1° aprile 2022 il consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren ha perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo A2A per l'acquisizione di assets nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale.

Il perimetro di attività complessivo oggetto dell'operazione comprende 157 mila Punti Di Riconsegna (PDR), distribuiti in 8 regioni e facenti parte di 24 Ambiti Territoriali Minimi (ATEM), per oltre 2.800 km di rete. Il valore economico dell'acquisizione in termini di Enterprise Value è di 125,4 milioni di euro.

Tali assets sono stati conferiti nel primo trimestre in una società dedicata, Romeo Gas S.p.A., di cui IRETI ha acquistato il 13,77% il 1° aprile 2022. L'Enterprise Value riferito a tale quota è pari a 15,7 milioni di euro.

Acquisizione di Alegas

Iren Mercato ha perfezionato il 21 aprile 2022 l'acquisizione dell'80% di Alegas S.r.l. da AMAG S.p.A., multiutility con sede ad Alessandria.

Alegas opera nella vendita di gas ed energia elettrica ed ha un portafoglio di circa 43 mila clienti per lo più retail, di cui 36 mila clienti gas e 7 mila energia elettrica, quasi interamente distribuiti nella Provincia di Alessandria. Il corrispettivo per l'acquisizione è pari a 17,1 milioni di euro.

L'acquisizione consente al Gruppo Iren di incrementare il proprio portafoglio clienti rafforzando la propria presenza in Piemonte, con lo scopo di attuare nuove campagne commerciali che favoriranno la vendita di prodotti e servizi legati alla riduzione dei consumi negli edifici e alla mobilità elettrica.

Sottoscrizione di finanziamenti ESG Sustainability Linked

Nel corso del periodo Iren S.p.A. ha sottoscritto cinque finanziamenti *term loan*, tutti con durate comprese fra 5 e 6 anni e profilo di rimborso in un'unica soluzione (bullet), rispettivamente con Intesa Sanpaolo e

Cassa Depositi e Prestiti (150 milioni di euro ciascuno), BPER Banca (100 milioni di euro), BBVA -Banco Bilbao Vizcaya Argentaria- (50 milioni di euro) e CaixaBank (100 milioni di euro).

L'entità dello *spread* delle nuove linee di credito è legata al raggiungimento di specifici obiettivi delineati sia nel Bilancio di Sostenibilità che nel Sustainable Financing Framework pubblicato a marzo: la riduzione delle emissioni climalteranti, la progressiva crescita nella produzione da fonte rinnovabile e l'uso razionale delle risorse idriche. In merito, si prevede il raggiungimento di tali obiettivi grazie al complesso degli investimenti previsti in arco piano.

Le operazioni descritte mirano a coniugare sostenibilità e sviluppo attraverso il meccanismo di premio/penalità legato al raggiungimento dei target prefissati e si inseriscono nel contesto di rafforzamento del profilo di liquidità, con condizioni di tasso e durata adeguate agli standard del Gruppo. L'ammontare complessivo dei finanziamenti sottoscritti nel periodo di tipologia "ESG Linked" si attesta dunque a 550 milioni di euro.

Nell'ambito dei finanziamenti sostenibili, ad agosto 2022, Iren S.p.A. ha inoltre sottoscritto un Private Placement di 50 milioni di euro a valere sul Programma Euro Medium Term Note di 4 miliardi di euro (EMTN) con l'obiettivo di finanziare alcuni progetti di investimento green selezionati tra gli Eligible Projects individuati all'interno del Sustainable Financing Framework.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato in data 21 giugno 2022 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,105 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre:

- approvato la sezione prima ("Politiche sulla Remunerazione 2022") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021;
- espresso voto favorevole sulla sezione seconda ("Compensi corrisposti esercizio 2021") della stessa Relazione;
- nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente per il triennio 2022-2023-2024 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024) e determinato i relativi compensi annui da corrispondere ai componenti.

Acquisizione di Società dell'Acqua Potabile (SAP)

A seguito di un accordo sottoscritto a fine aprile, il 1° luglio 2022 ha avuto efficacia l'acquisizione del 100% di Società dell'Acqua Potabile S.r.l. ("SAP") da Siram S.p.A., società del gruppo francese Veolia.

SAP gestisce il servizio idrico nei comuni della Città Metropolitana di Genova Sestri Levante, Casarza Ligure e Ne, con scadenze delle relative convenzioni ricomprese tra il 2023 e il 2027, e nei comuni di Carasco e Moneglia le cui convenzioni sono attualmente in proroga. Con riferimento a tali territori la società serve complessivamente circa 34 mila abitanti per il servizio di acquedotto e circa 11 mila abitanti per i servizi di fognatura e depurazione. La società detiene inoltre il 49% di Egua S.r.l. che gestisce il servizio idrico nel comune di Cogorno, la cui concessione è in scadenza al 2029. Il corrispettivo dell'operazione è pari a 11,3 milioni di euro.

L'operazione anticipa di fatto il subentro di Ireti nella gestione di concessioni a essa destinate in quanto gestore unico dell'ambito di riferimento, consentendo di avviare in anticipo azioni volte a conseguire rilevanti sinergie con le altre gestioni già esercitate nei territori limitrofi.

Acquisizione del controllo di SEI Toscana

Il 1° luglio 2022 il Gruppo ha acquisito il controllo della partecipata SEI Toscana S.r.l., società gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani dell'ATO "Toscana Sud", attiva in oltre cento comuni nelle province di Arezzo, Grosseto, Siena e Livorno. La società detiene inoltre partecipazioni di controllo in Ekovision S.r.l., attiva nel campo della progettazione, sviluppo e assistenza software di applicativi dedicati alle aziende che operano nel settore dei rifiuti, e Valdisieve S.c. a r.l..

L'acquisizione del controllo consegue all'entrata in vigore delle modifiche dello statuto di SEI Toscana in merito agli assetti di governance, e avviene a valle delle operazioni che hanno portato Iren Ambiente Toscana a detenere, nel primo semestre 2022, direttamente il 41,77% della società e il 16,57% tramite Valdarno Ambiente e CRCM.

Acquisizione di progetti ready to build di impianti fotovoltaici

In data 22 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto gli accordi vincolanti per l'acquisizione, del valore complessivo di 6,1 milioni di euro, di autorizzazioni e diritti sui terreni per lo sviluppo di due impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 29,9 MW siti nel sud Italia, per una produzione di circa 50 GWh all'anno. In merito, a fine luglio è stato perfezionato l'acquisto della società veicolo Mara Solar, riferita allo sviluppo di uno dei due impianti, di potenza pari a 19,9 MW.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Iren utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

In merito a tali indicatori, CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati. Questi Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo.

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine operativo lordo (EBITDA): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Il Margine Operativo Lordo è esplicitamente indicato come subtotale nel bilancio.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato operativo (EBIT): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari. Il Risultato Operativo è esplicitamente indicato come subtotale nel bilancio.

Free cash flow: determinato dalla somma del Cash flow operativo e del Flusso finanziario da attività di investimento come indicati nel Rendiconto finanziario sintetico.

Investimenti: rappresenta la somma degli investimenti in Immobili, impianti e macchinari, in Attività immateriali e in attività finanziarie (partecipazioni), presentata al lordo dei contributi in conto capitale. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Margine operativo lordo su ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto: determinato come rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e il Patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Gli investitori devono essere al corrente che:

- tali indicatori non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai sensi degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS, ai GAAP italiani o a qualsiasi altro principio contabile generalmente accettato; e
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento del business e della gestione dello stesso, ma non sono indicativi dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IREN

Situazione economica

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO IREN

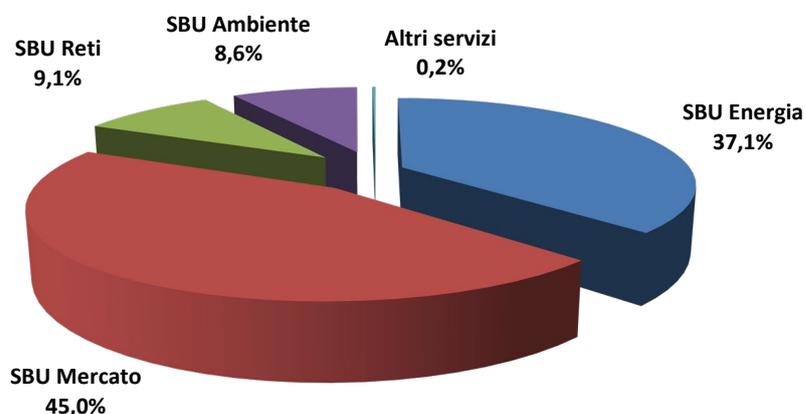
	migliaia di euro		
	Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021 Rideterminato	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	5.520.161	3.015.256	83,1
Altri proventi	123.391	86.709	42,3
Totale ricavi	5.643.552	3.101.965	81,9
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(3.235.727)	(970.558)	(*)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.227.250)	(1.018.553)	20,5
Oneri diversi di gestione	(62.705)	(52.036)	20,5
Costi per lavori interni capitalizzati	33.591	31.189	7,7
Costo del personale	(392.130)	(361.228)	8,6
Totale costi operativi	(4.884.221)	(2.371.186)	(*)
MARGINE OPERATIVO LORDO	759.331	730.779	3,9
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(390.207)	(345.156)	13,1
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(52.080)	(44.627)	16,7
Altri accantonamenti e svalutazioni	7.303	(6.191)	(*)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(434.984)	(395.974)	9,9
RISULTATO OPERATIVO	324.347	334.805	(3,1)
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	11.248	32.157	(65,0)
Oneri finanziari	(61.529)	(59.330)	3,7
Totale gestione finanziaria	(50.281)	(27.173)	85,0
Rettifica di valore di partecipazioni	(13)	1.305	(*)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	5.867	4.701	24,8
Risultato prima delle imposte	279.920	313.638	(10,8)
Imposte sul reddito	(111.988)	(51.472)	(*)
Risultato netto delle attività in continuità	167.932	262.166	(35,9)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	167.932	262.166	(35,9)
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	137.762	240.554	(42,7)
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	30.170	21.612	39,6

(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi dei Primi Nove mesi 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocation del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente Unieco, Futura e I.Blu, avvenute al termine del 2021, e SidIren, avvenuta al termine del primo semestre 2022. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Criteri di Redazione".

Ricavi

Al 30 settembre 2022 il Gruppo ha conseguito ricavi per 5.643,6 milioni di euro in aumento del +81,9% rispetto ai 3.102,0 milioni di euro del corrispondente periodo 2021. I principali fattori di incremento sono riferibili ai maggiori ricavi energetici, influenzati per oltre 2.170 milioni di euro dall'incremento dei prezzi delle commodities e per circa -73 milioni di euro da effetto climatico. Contribuiscono inoltre alla variazione del fatturato, per circa 190 milioni di euro, le attività di efficientamento energetico quali le riqualificazioni energetiche e le ristrutturazioni degli edifici, favorite dalle agevolazioni fiscali. Infine, le variazioni di perimetro incidono sui ricavi per circa 100 milioni di euro e sono riferibili al consolidamento da febbraio 2022 di Puglia Holding (ora Iren Green Generation) e di SEI Toscana a far data dal 1° luglio 2022.



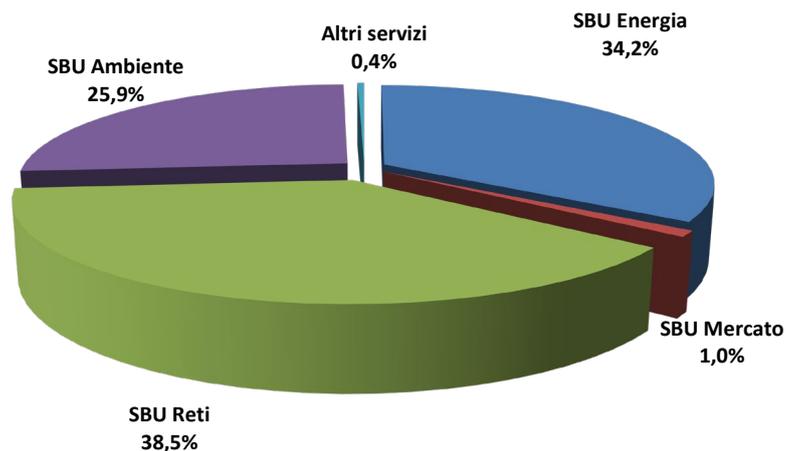
Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 759,3 milioni di euro, in aumento del +3,9% rispetto ai 730,8 milioni di euro del corrispondente periodo 2021.

Influiscono positivamente sul margine di periodo l'ampliamento del perimetro di consolidamento per l'acquisizione di Puglia Holding per circa 44 milioni di euro, la crescita organica correlata agli incrementi tariffari dei servizi a rete legati agli investimenti realizzati per il miglioramento delle infrastrutture, lo sviluppo delle attività connesse ai lavori di riqualificazione energetica e l'entrata a regime, a seguito dell'ampliamento di capacità, dei biodigestori di Cairo Montenotte e Santhià.

Lo scenario energetico, caratterizzato da un prezzo dell'energia elettrica e del gas in forte incremento rispetto ai primi 9 mesi del 2021, ha comportato un impatto negativo sul margine. Infatti, la gestione integrata della filiera energetica non ha consentito, in un contesto molto volatile, dinamiche compensative tra gli effetti positivi (marginari della produzione elettrica e del calore e corrispettivi per il capacity market) e gli effetti negativi (marginari della vendita di energia elettrica in significativa flessione, forte diminuzione dei volumi prodotti di energia da fonte idroelettrica per effetto della siccità e guasto alla turbina a vapore dell'impianto termoelettrico di Turbigo).

Complessivamente l'incremento del margine in riferimento alle singole *business unit* è così suddiviso: Ambiente (+19,8%), Energia (+52,7%), Reti (+0,8%), mentre risulta in forte contrazione la *business unit* Mercato (-92,8%); quest'ultimo trend è da correlare all'aumento della BU Energia nella logica di gestione integrata della filiera energetica (produzione e commercializzazione di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile).



Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a 324,3 milioni di euro, in diminuzione del -3,1% rispetto ai 334,8 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2021. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per 45 milioni di euro, relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 7 milioni di euro. Si rilevano inoltre maggiori rilasci di fondi per circa 15 milioni di euro, relativi principalmente al venir meno di contenziosi con fornitori.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria esprime un saldo di oneri finanziari netti di 50,3 milioni di euro; nel periodo comparativo il dato si attestava a 27,1 milioni.

La variazione è principalmente riconducibile ai minori proventi finanziari, che ammontano a 11,2 milioni contro i 32,2 milioni dei primi nove mesi 2021, che comprendevano un provento derivante dall'estinzione anticipata di passività finanziarie. Dal lato degli oneri finanziari si assiste a un aumento di 2,2 milioni di euro.

Rettifica di valore di partecipazioni

La voce, di importo minimale nei primi nove mesi 2022, si riferisce alla svalutazione di quote di una partecipata della business unit Mercato. Nel periodo comparativo l'importo di 1,3 milioni di euro si riferiva alla rideterminazione al fair value, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza pregressa in Futura.

Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali

La voce, che si attesta a +5,9 milioni di euro (+4,7 milioni nei primi nove mesi 2021) comprende il pro-quota dei risultati delle società collegate del Gruppo, i più rilevanti dei quali riguardano Valle Dora Energia (collegata sino a maggio 2022, in seguito controllata), ASA e ASTEA.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte si attesta a 279,9 milioni di euro (313,6 milioni nei primi nove mesi 2022).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 81,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 51,5 milioni del periodo comparativo, che includevano un provento fiscale non ricorrente di 32,3 milioni legato all'esercizio dell'opzione sui riallineamenti dei valori contabili e fiscali di cui al DL n. 104/20 (c.d. "DL Agosto"). Il tax rate dei primi nove mesi 2022 si attesta al 29,1%. La voce Imposte sul reddito accoglie inoltre la miglior stima degli effetti della misura di cui all'articolo 37 del DL 21/2022, che prevede un prelievo non ricorrente quale "contributo straordinario contro il caro bollette" pari al 25% degli "extra-profitti" delle imprese operanti nel settore energetico. Per il Gruppo il contributo complessivo è stimato nella misura di 30,5 milioni di euro.

Risultato netto del periodo

In conseguenza di quanto sopra esposto, si rileva un utile netto del periodo pari a 167,9 milioni di euro, in riduzione del 35,9% rispetto al risultato dell'analogo periodo 2021. Il dato è riconducibile al risultato di pertinenza degli azionisti per 137,8 milioni, mentre l'utile attribuibile alle minoranze è pari a 30,1 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO IREN

	migliaia di euro		
	30.09.2022	31.12.2021 Rideterminato	Var. %
Attivo immobilizzato	7.434.303	7.026.225	5,8
Altre attività (Passività) non correnti	(439.084)	(458.642)	(4,3)
Capitale circolante netto	228.640	(222.501)	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	276.877	238.847	15,9
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(689.037)	(728.898)	(5,5)
Attività (Passività) destinate a essere cedute	1.144	1.144	-
Capitale investito netto	6.812.843	5.856.175	16,3
Patrimonio netto	2.955.792	2.950.354	0,2
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	<i>(173.833)</i>	<i>(131.766)</i>	<i>31,9</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>4.108.969</i>	<i>3.549.612</i>	<i>15,8</i>
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	3.935.136	3.417.846	15,1
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(779.790)</i>	<i>(979.612)</i>	<i>(20,4)</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>701.705</i>	<i>467.587</i>	<i>50,1</i>
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(78.085)	(512.025)	(84,7)
Indebitamento finanziario netto	3.857.051	2.905.821	32,7
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	6.812.843	5.856.175	16,3

(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di SidIren, avvenuta al termine del primo semestre 2022. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Criteri di Redazione".

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo.

L'attivo immobilizzato al 30 settembre 2022 ammonta a 7.434,3 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2021, quando era pari a 7.026,2 milioni. L'aumento (+408,1 milioni) è principalmente da ricondursi all'effetto delle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+557,3 milioni) e gli ammortamenti (-390,2 milioni) del periodo;
- l'acquisto della partecipazione in Romeo Gas (16,4 milioni);
- i nuovi *assets*, comprensivi di avviamento, derivanti dalle operazioni di M&A del periodo per complessivi 329,4 milioni di euro e così suddivisi:
 - BU Energia: 204,8 milioni, riferiti a parchi fotovoltaici e impianti di generazione idroelettrica;
 - BU Ambiente: 92,4 milioni, nel settore della raccolta e trattamento dei rifiuti;
 - BU Mercato: 21,1 milioni (Alegas);
 - BU Reti: 11,1 milioni, relativi a concessioni del Servizio Idrico Integrato;
- la variazione del portafoglio dei diritti di emissione di CO₂ (-106,6 milioni);
- la rilevazione di diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – *Leases* per 14,5 milioni, riferiti in gran parte a contratti di locazione e noleggio di fabbricati, impianti e automezzi strumentali alle attività operative.

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti del periodo si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".

Il Capitale Circolante Netto è pari a 228,6 milioni di euro (-222,5 milioni al 31 dicembre 2021). La significativa variazione è principalmente da imputarsi all'aumento delle rimanenze di gas in stoccaggio e all'incremento delle attività derivanti da contratto nel settore dell'efficientamento energetico degli edifici.

Il saldo patrimoniale della fiscalità differita netta si incrementa attestandosi a 276,9 milioni di euro (238,8 milioni al 31 dicembre 2021), in ragione dell'effetto fiscale sulla variazione del fair value dei derivati su commodities.

I "Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti" ammontano a 689,0 milioni di euro e risultano in diminuzione rispetto al dato di fine 2021 (pari a 728,9 milioni) a seguito degli utilizzi e rilasci di rischi stanziati, superiori agli accantonamenti del periodo.

Il Patrimonio Netto ammonta a 2.955,8 milioni di euro, contro i 2.950,4 milioni del 31 dicembre 2021 (+5,4 milioni). La variazione è riferita al risultato netto (+167,9 milioni), ai dividendi deliberati (-164,7 milioni), alla variazione dell'area di consolidamento (+34,7 milioni), all'andamento della riserva *cash flow hedge* legata agli strumenti derivati di copertura tasso e *commodities* (-22,9 milioni), all'iscrizione di put options su quote di minoranza di società controllate (-8,7 milioni) e ad altre variazioni (-0,9 milioni).

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 3.857,1 milioni di euro al 30 settembre 2022, in aumento (+32,7%) rispetto al dato del 31 dicembre 2021. Al riguardo, il flusso di cassa generato dall'attività operativa ha contribuito a mitigare l'effetto degli esborsi effettuati a fronte degli investimenti e delle operazioni di M&A del periodo e dei dividendi erogati. Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO IREN – Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo avvenuta nel periodo.

	migliaia di euro		
	Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021 Rideterminato	Var. %
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	(2.905.821)	(2.948.241)	(1,4)
Risultato del periodo	167.932	262.166	(35,9)
Rettifiche per movimenti non finanziari	736.486	565.487	30,2
Erogazioni benefici ai dipendenti	(7.699)	(7.238)	6,4
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(29.674)	(15.620)	90,0
Variazione altre attività/passività non correnti	(6.976)	(35.005)	(80,1)
Imposte pagate	(128.708)	(42.831)	(*)
Acquisto ETS	(36.536)	(65.429)	(44,2)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	10.533	63.426	(83,4)
Altre variazioni patrimoniali	(96)	(1.703)	(94,4)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(497.286)	(71.604)	(*)
Cash flow operativo	207.976	651.649	(68,1)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(557.097)	(466.026)	19,5
Investimenti in attività finanziarie	(39.255)	(1.832)	(*)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	3.857	8.232	(53,1)
Variazione area di consolidamento	(280.466)	(55.982)	(*)
Dividendi incassati	1.969	3.261	(39,6)
Totale flusso finanziario da attività di investimento	(870.992)	(512.347)	70,0
Free cash flow	(663.016)	139.302	(*)
Flusso finanziario del capitale proprio	(164.710)	(153.374)	7,4
Altre variazioni	(123.504)	102.935	(*)
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	(951.230)	88.863	(*)
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	(3.857.051)	(2.859.378)	34,9

(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi dei Primi Nove mesi 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocation del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente Unieco, Futura e I.Blu, avvenute al termine del 2021, e Sidren, avvenuta al termine del primo semestre 2022. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Criteri di Redazione".

La variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto al 31 dicembre 2021, pari a +951,3 milioni di euro, deriva dalle seguenti determinanti:

- un *cash flow operativo* pari a +209,4 milioni, in diminuzione del 67,9% rispetto ai primi nove mesi 2021, in virtù dell'assorbimento del capitale circolante netto;
- un *flusso finanziario da attività di investimento* di -870,1 milioni che comprende in particolare gli investimenti tecnici del periodo (557,1 milioni, superiori del 19,5% rispetto all'analogo periodo 2021) e gli acquisti di partecipazioni (alle voci Investimenti in attività finanziarie e Variazione area di consolidamento) per complessivi 319,7 milioni. Tale importo si riferisce al corrispettivo pagato, comprensivo dell'indebitamento finanziario netto assunto, per l'acquisto di Puglia Holding (181,5 milioni), Valdarno Ambiente/CRCM (9,1 milioni), Alegas (32,8 milioni), Dogliani Energia (0,5 milioni), Valle Dora Energia (16,9 milioni), Società dell'Acqua Potabile (10,6 milioni), SEI Toscana (41,3 milioni), Mara Solar (4,1 milioni), Limes (7,0 milioni), la partecipazione in Romeo Gas (15,7 milioni) e altre minori (0,2 milioni). Il dato dei primi nove mesi 2021, pari a 57,8 milioni, era relativo in particolare alle acquisizioni di Futura e Sidren;

- un *flusso finanziario del capitale proprio* pari a -164,7 milioni riferito all'erogazione di dividendi del periodo. Il dato dei primi nove mesi 2021 (-153,4 milioni) comprendeva anche gli acquisti di azioni proprie per 4,1 milioni;
- la voce *altre variazioni*, pari a -123,5 milioni (+102,9 milioni nel periodo comparativo), riferita principalmente alla variazione negativa del *fair value* degli strumenti derivati di copertura (era positiva nel periodo comparativo), ai nuovi contratti di *lease* e agli interessi pagati.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato in apertura della sezione "Prospetti Contabili Consolidati al 30 settembre 2022".

ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Iren individua i seguenti settori di attività:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta, Trattamento e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Servizi di efficienza energetica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, Gestione calore)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore e altri servizi alla clientela)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni e altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8, che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi e i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Al 30 settembre 2022 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 19% (29% al 30 settembre 2021), le attività regolate pesano per il 60% (sostanzialmente in linea rispetto al 59% del corrispondente periodo 2021), mentre le attività semi regolate contribuiscono per il 21% (12% nei primi nove mesi 2021).

SBU Reti

Al 30 settembre 2022 il settore di attività Reti, che comprende i business della Distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Servizio Idrico Integrato, ha registrato ricavi per 831,9 milioni di euro, in aumento del +20,5% rispetto ai 690,4 milioni di euro del corrispondente periodo 2021. L'incremento dei ricavi è riconducibile per circa 37 milioni di euro all'effetto generato dalla contabilizzazione sul 2021, sia tra i ricavi che tra i costi, dell'obbligo dei certificati di efficienza energetica (TEE) relativi ad esercizi precedenti, e non più ripetibile. Si registrano inoltre aumenti dei ricavi correlati alla costruzione di beni in concessione ricadenti nell'ambito dell'IFRIC 12, e sopravvenienze attive correlate alla sentenza del Consiglio di Stato in merito a riconoscimenti tariffari di esercizi precedenti.

Il margine operativo lordo ammonta a 291,8 milioni di euro in aumento del +0,8% rispetto ai 289,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2021, mentre il risultato operativo risulta pari a 141,9 milioni di euro in diminuzione del -2,8% rispetto ai 146 milioni dei primi 9 mesi del 2021.

La dinamica del risultato operativo è stata caratterizzata da maggiori ammortamenti per circa 7 milioni di euro, correlati ai crescenti investimenti, e a minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 2 milioni di euro e maggiori accantonamenti al fondo rischi per circa 1 milione di euro.

		Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	831,9	690,4	20,5
Margine operativo lordo	€/mil.	291,8	289,6	0,8
% sui ricavi		35,1%	41,9%	
	<i>da Reti Elettriche</i>	€/mil. 56,6	62,5	(9,5)
	<i>da Reti Gas</i>	€/mil. 60,3	69,3	(13,0)
	<i>da Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil. 175,0	157,7	10,9
Risultato Operativo	€/mil.	141,9	146,0	(2,8)
Investimenti	€/mil.	222,3	185,1	20,1
	<i>in Reti Elettriche</i>	€/mil. 39,9	37,7	5,7
	<i>in Reti Gas</i>	€/mil. 29,9	28,6	4,7
	<i>in Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil. 146,4	115,7	26,5
	<i>Altro</i>	€/mil. 6,1	3,1	99,0
Energia elettrica distribuita	GWh	2.786,5	2.732,8	2,0
Gas distribuito	Mmc	784,5	894,6	(12,3)
Acqua Venduta	Mmc	126,2	130,1	(3,0)

SBU Reti - Energia elettrica

Il margine operativo lordo ammonta a 56,6 milioni di euro in diminuzione del -9,5% rispetto ai 62,5 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2021. La flessione della marginalità è riconducibile alla contrazione del vincolo dei ricavi caratterizzato da una riduzione della remunerazione del capitale investito (WACC) prevista dai provvedimenti tariffari ARERA, soltanto parzialmente compensato dall'effetto positivo dei maggiori investimenti, e da penali relative alla qualità tecnica riferibili ad esercizi pregressi.

Gli investimenti effettuati ammontano a 39,9 milioni di euro in aumento del +5,7% rispetto ai 37,7 milioni di euro del corrispondente periodo 2021, inerenti principalmente agli allacciamenti, alle attività di resilienza della rete di distribuzione, alla costruzione di nuove cabine e linee BT/MT oltre all'avvio del piano di sostituzione dei contatori elettronici con tecnologia 2G.

SBU Reti - Distribuzione Gas

Il margine operativo lordo è stato pari a 60,3 milioni di euro, in diminuzione del -13% rispetto ai 69,3 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2021. La flessione del margine è riconducibile ad una contrazione del vincolo ricavi conseguente ad una riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) prevista ad inizio anno dai provvedimenti tariffari ARERA, e a maggiori costi operativi, fra i quali, principalmente, il maggiore costo del gas (effetto scenario energetico) impiegato nelle cabine di decompressione e all'effetto di alcune partite straordinarie riferibili ad anni precedenti.

Gli investimenti ammontano a 29,9 milioni di euro, in aumento del +4,7% rispetto ai 28,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2021, e hanno interessato l'adeguamento della rete alla protezione catodica e l'installazione di misuratori elettronici.

SBU Reti - Ciclo Idrico

Il margine operativo lordo è pari a 175,0 milioni di euro, in aumento del +10,9% rispetto ai 157,7 milioni di euro del corrispondente periodo 2021. Il miglioramento del margine è riconducibile principalmente al recepimento delle sentenze del Consiglio di Stato in merito al riconoscimento dei conguagli tariffari relativi ai periodi 2011-2013 e all'incremento del vincolo dei ricavi tariffari (VRG) per effetto dell'aumento del capitale investito (RAB) pur a fronte di una riduzione della remunerazione del capitale investito (WACC) prevista dai provvedimenti tariffari ARERA. Questi incrementi hanno consentito di assorbire la mancata contribuzione al margine di alcune concessioni minori cedute, i maggiori costi di esercizio ed il venir meno di poste straordinarie legate a risarcimenti assicurativi presenti nell'esercizio precedente.

Gli investimenti ammontano a 146,4 milioni di euro in aumento del +26,5% rispetto ai 115,7 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2021. Si tratta di attività relative alla realizzazione, sviluppo e manutenzione straordinaria di reti e impianti di distribuzione e della rete fognaria, oltre alla posa di gruppi di misura prevalentemente dotati di nuova tecnologia che prevede la telelettura.

Si segnalano inoltre investimenti per 6 milioni di euro, trasversali ai tre business di riferimento, principalmente in sistemi informativi e nello sviluppo della mobilità elettrica sui mezzi operativi.

SBU Ambiente

Al 30 settembre 2022 i ricavi del settore ammontano a 783,6 milioni di euro, in aumento del +17,5% rispetto ai 666,7 milioni di euro del corrispondente periodo 2021. L'incremento è attribuibile per circa 50 milioni di euro alla variazione di perimetro connessa al consolidamento di SEI Toscana a far data dal 1° luglio 2022. Si sono registrati inoltre maggiori ricavi energetici (+27 milioni di euro circa) per effetto dell'incremento del prezzo dell'energia elettrica prodotta, maggiori ricavi relativi alle attività di trattamento e valorizzazione dei materiali di recupero della raccolta differenziata, oltre a maggiori ricavi per le attività di smaltimento dei rifiuti.

		Primi 9 mesi 2022	Primi 9 2021 rideterminato	Variatz. %
Ricavi	€/mil.	783,6	666,7	17,5
Margine operativo lordo	€/mil.	196,6	164,1	19,8
% sui ricavi		25,1%	24,6%	
Risultato Operativo	€/mil.	98,7	80,9	21,9
Investimenti	€/mil.	117,6	102,9	14,3
Energia Elettrica venduta	GWh	390,5	375,9	3,9
Energia termica prodotta	GWht	221,2	180,0	22,9
Rifiuti gestiti	ton	2.627.551	2.612.318	0,6
Raccolta differenziata area Emilia	%	77,6	78,3	(0,9)
Raccolta differenziata area Piemonte	%	57,7	57,5	0,2
Raccolta differenziata area Liguria	%	74,2	74,0	0,3

Il margine operativo lordo del settore ammonta a 196,6 milioni di euro in aumento del +19,8% rispetto ai 164,1 milioni di euro del corrispondente periodo 2021. L'incremento del margine è riconducibile al forte miglioramento dei margini energetici a seguito dell'incremento del prezzo di cessione dell'energia elettrica e dell'energia termica, alla raccolta e vendita dei materiali recuperati e al trattamento e valorizzazione dei rifiuti organici principalmente per l'entrata a regime dei Biodigestori della frazione organica (FORSU) di Cairo Montenotte (SV) e Santhià (VC).

Il risultato operativo ammonta a 98,7 milioni di euro in aumento del +21,9% rispetto agli 80,9 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2021. Nel periodo si registrano maggiori ammortamenti per circa 16 milioni di euro principalmente per l'entrata in esercizio di alcuni impianti di selezione e recupero, maggiori accantonamenti e svalutazioni per circa 4 milioni di euro e maggiori rilasci fondi per 5 milioni di euro circa.

Gli investimenti ammontano a 117,6 milioni di euro, in aumento del +14,3% rispetto ai 102,9 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2021. Gli investimenti sono relativi all'acquisto di mezzi ed attrezzature della raccolta e alla realizzazione di impianti; in particolare, tra questi ultimi si evidenzia l'impianto di trattamento e riciclo del legno di Vercelli e l'impianto FORSU di Reggio Emilia.

SBU Energia

Al 30 settembre 2022 i ricavi della SBU Energia, che comprende la produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento, illuminazione pubblica ed efficienza energetica, ammontano a 3.393,8 milioni di euro, in forte aumento rispetto ai 1.213,6 milioni di euro corrispondente periodo 2021.

L'incremento dei ricavi è da ricondursi principalmente all'aumento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica (circa 1.900 milioni di euro). Risultano in aumento anche i ricavi della produzione di calore per oltre 151 milioni di euro, prevalentemente per l'incremento dei prezzi di vendita correlato ai maggiori costi del combustibile gas, i ricavi delle attività connesse alla riqualificazione energetica e alla ristrutturazione degli edifici favorita dalle agevolazioni fiscali e le attività di gestione dei servizi energetici (+191 milioni di euro). A partire da febbraio sono entrati a far parte del perimetro di consolidamento gli impianti fotovoltaici di Puglia Holding, recentemente ridenominata Iren Green Generation.

		Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	3.393,8	1.213,6	(*)
Margine operativo lordo	€/mil.	260,0	170,3	52,7
<i>% sui ricavi</i>		7,7%	14,0%	
Risultato Operativo	€/mil.	157,9	66,2	(*)
Investimenti	€/mil.	105,1	107,2	(2,0)
Energia elettrica prodotta	GWh	5.669,9	6.418,1	(11,7)
<i>da fonte idroelettrica e altre rinnovabili</i>	GWh	784,2	1.020,8	(23,2)
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh	3.715,9	3.824,2	(2,8)
<i>da fonte termoelettrica</i>	GWh	1.169,8	1.573,1	(25,6)
Calore prodotto	GWht	1.744,9	1.854,7	(5,9)
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWht	1.525,1	1.565,2	(2,6)
<i>da fonte non cogenerativa</i>	GWht	219,8	289,5	(24,1)
Volumetrie teleriscaldate	Mmc	99,1	97,5	1,7

(*) Variazione superiore al 100%

Al 30 settembre 2022 l'energia elettrica prodotta è stata pari a 5.669,9 GWh, in diminuzione del -11,7% rispetto ai 6.418,1 GWh del corrispondente periodo 2021.

La produzione elettrica da fonte cogenerativa è stata pari a 3.715,9 GWh, in diminuzione (-2,8%) rispetto ai 3.824,2 GWh dei primi 9 mesi del 2021 per effetto della siccità che ha limitato la capacità di raffreddamento degli impianti, mentre la produzione termoelettrica risulta pari a 1.169,8 GWh, in diminuzione del -25,6% rispetto ai 1.573,1 GWh del 2021, anche a causa di un guasto di una turbina a vapore dell'impianto di Turbigo ad oggi non ancora in piena operatività.

La produzione da fonti rinnovabili è stata pari a 784,2 GWh in flessione del -23,2% rispetto ai 1.020,8 GWh dei primi 9 mesi del 2021. La flessione è da ricondursi alla produzione idroelettrica che è risultata pari a 607,7 GWh rispetto ai 1.003,4 GWh (-39,4%) del corrispondente periodo 2021, a causa della scarsa idraulicità del periodo. Risulta invece in aumento la produzione fotovoltaica pari a 176,6 GWh (17,4 GWh nel 2021) grazie alle produzioni degli impianti di Iren Green Generation.

Il calore prodotto ammonta a 1.744,9 GWht in diminuzione del -5,9% rispetto ai 1.854,7 GWht corrispondente periodo del 2021.

Le volumetrie teleriscaldate ammontano a 99,1 Mmc in aumento del +1,7% rispetto ai 97,5 Mmc del corrispondente periodo 2021.

La domanda nazionale di energia elettrica è risultata pari a 240,9 TWh e si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto ai 239 TWh del 2021 (+0,8%) non manifestando ancora effetti significativi di calo legato all'incremento dei prezzi.

Il margine operativo lordo ammonta a 260,0 milioni di euro in aumento del +52,7% rispetto ai 170,3 milioni di euro del corrispondente periodo 2021.

L'andamento dello scenario energetico è stato caratterizzato da un forte incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas impiegato come materia prima nelle attività di Generazione. Tali dinamiche hanno comportato un incremento dei margini di generazione per la produzione da fonte rinnovabili e Cogenerazione Calore.

Risulta invece in peggioramento il margine della produzione Idroelettrica, che nonostante il forte incremento dei prezzi di cessione ha subito una forte riduzione delle quantità prodotte a causa del basso livello dei bacini a fine anno 2021 e della perdurante carenza di idraulicità nel corso dell'esercizio 2022, determinando anche una riduzione del numero di certificati verdi conseguiti. Questi effetti sono più che compensati dal maggior margine del Fotovoltaico grazie all'entrata nel perimetro di consolidamento degli impianti di Iren Green Generation, che contribuiscono al margine operativo lordo del periodo per circa 44 milioni di euro.

Si evidenziano inoltre gli effetti positivi legati al riconoscimento del Capacity Market che il Gruppo si è aggiudicato tramite le aste competitive gestite da Terna. Si segnala che da inizio anno è invece cessato il riconoscimento dei certificati di efficienza energetica all'impianto cogenerativo di Torino Nord, che avevano contribuito al margine operativo lordo dei primi nove mesi 2021 per circa 23 milioni di euro.

Le attività legate all'Efficienza Energetica fanno registrare un miglioramento di +16 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo 2021, grazie allo sviluppo delle attività connesse ai lavori di riqualificazione energetica (Superbonus 110%).

Il risultato operativo ammonta a 157,9 milioni di euro e risulta in aumento del +138,5% rispetto ai 66,2 milioni di euro del corrispondente periodo 2021. Concorrono al forte incremento, oltre alla dinamica del margine operativo lordo, il maggiore rilascio di fondi per circa 10 milioni di euro, relativo a pendenze risolte con fornitori/enti per le quali quindi non sussiste più la necessità di mantenere in essere i correlati accantonamenti, maggiori ammortamenti per circa 9 milioni di euro e minori accantonamenti a fondi rischi per circa 2 milioni di euro.

Gli investimenti ammontano a 105,1 milioni di euro in diminuzione del -4,1% rispetto ai 107,2 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2021. Tra i principali si evidenziano il repowering della centrale termoelettrica di Turbigo e lo sviluppo delle reti del teleriscaldamento.

SBU Mercato

Al 30 settembre 2022 i ricavi del settore ammontano a 4.110,2 milioni di euro, in aumento del 135,2% rispetto ai 1.747,3 milioni di euro del corrispondente periodo del 2021. L'incremento del fatturato è riconducibile prevalentemente al forte incremento dei prezzi sia del gas che dell'energia elettrica e in minor misura alle maggiori quantità vendute di energia elettrica.

Il margine operativo lordo ammonta a 7,5 milioni di euro in flessione del -92,8% rispetto ai 104,1 milioni di euro del corrispondente periodo del 2021, che si era caratterizzato per una marginalità straordinariamente positiva e non replicabile nei periodi successivi. La forte contrazione della marginalità è prevalentemente attribuibile alla vendita di energia elettrica, che presenta un margine operativo lordo negativo a -74,0 milioni di euro, mentre il gas, pur in sensibile contrazione, ha risentito in minor misura dello scenario energetico sfavorevole.

Contribuisce positivamente al margine il settore degli altri servizi grazie ad un importante sviluppo dei servizi e prodotti accessori commercializzati (e-mobility, caldaie, manutenzione impianti energetici, ecc.).

Il risultato operativo è negativo e ammonta a -75,6 milioni di euro, in forte flessione rispetto ai 40,6 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2021. Nel corso del periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 11 milioni di euro e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 9 milioni di euro.

		Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021 Rideterminato	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	4.110,2	1.747,3	(*)
Margine operativo lordo	€/mil.	7,5	104,1	(92,8)
% sui ricavi		0,2%	6,0%	
	da Energia Elettrica	€/mil.	16,2	(*)
	da Gas	€/mil.	82,2	(18,9)
	da Calore e altri servizi	€/mil.	5,8	(*)
Risultato Operativo	€/mil.	-75,6	40,6	(*)
Investimenti		60,6	43,7	38,6
Energia Elettrica Venduta	GWh	6.541,3	5.297,3	23,5
Gas Acquistato	Mmc	1.944,0	2.015,3	(3,5)
	Gas commercializzato dal Gruppo	Mmc	675,9	(2,0)
	Gas destinato ad usi interni	Mmc	1.125,2	(7,8)
	Gas in stoccaggio	Mmc	244,0	13,9

(*) Variazione superiore al 100%

Commercializzazione Energia Elettrica

I volumi venduti di energia elettrica sul mercato libero ammontano a 6.360,3 GWh, in aumento del +26,2% rispetto ai 5.040,6 GWh dei primi 9 mesi 2021.

L'incremento del mercato libero ha riguardato tutti i segmenti con la sola eccezione del segmento Business; in particolare il segmento dei grossisti registra vendite pari a 2.301,1 GWh (+126,8%) rispetto ai 1.169,2 GWh del 2021, il segmento dei retail e small business presenta vendite pari a 2.382,7 GWh (+95,7%), anche grazie ai maggiori quantitativi derivanti dalle aste della tutela graduale residenziale. In flessione risulta invece il segmento Business (-20,8%) con vendite che si attestano a 1.676,5 GWh a fronte dei 2.116,3 del 2021.

Le vendite del mercato tutelato ammontano a 180,9 GWh in flessione del -29,5% rispetto ai 256,7 GWh del 2021.

Il margine operativo lordo della vendita di energia elettrica risulta negativo e pari a -74,0 milioni di euro, rispetto ai +16,2 milioni di euro del corrispondente periodo del 2021. La forte contrazione è riconducibile, oltre che ad un effetto scenario negativo, anche al combinarsi di due fattori quali il venir meno dei volumi in natural hedging della produzione idroelettrica della BU Energia, caratterizzata da una forte riduzione della produzione (-39,4%), e l'effetto di bilanciamento dei profili di consumo dei clienti retail con contratti a prezzo fisso. L'effetto combinato dei due fattori ha comportato il ricorso al mercato spot per l'approvvigionamento della materia prima a prezzi elevati, con risultato fortemente negativo sulla marginalità. Gli effetti di cui sopra sono stati parzialmente compensati dalla politica commerciale adottata. In tabella vengono riportati le quantità vendute per classi di segmento di clientela:

SBU Mercato – Commercializzazione Energia Elettrica

	Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021	Variaz. %
Business	1.676,5	2.116,3	(20,8)
Retail e Small business	2.382,7	1.755,1	(*)
Grossisti	2.301,1	1.169,2	(*)
Mercato libero	6.360,3	5.040,6	26,2
Mercato tutelato	180,9	256,7	(29,5)
Totale Energia elettrica commercializzata	6.541,3	5.297,3	23,5

Commercializzazione Gas Naturale

I volumi acquistati ammontano a 1.944,0 Mmc in diminuzione del -3,5% rispetto ai 2.015,3 Mmc dei primi 9 mesi del 2021.

Il gas commercializzato dal Gruppo ammonta a 662,4 Mmc in lieve contrazione del -2% rispetto ai 675,9 Mmc commercializzati nel corrispondente periodo del 2021.

Il gas impiegato per consumi interni al Gruppo ammonta a 1.037,5 Mmc, in diminuzione del -7,8% rispetto ai 1.125,2 Mmc del 2021.

Il margine operativo lordo della vendita gas ammonta a 66,6 milioni di euro in flessione del -18,9% rispetto agli 82,2 milioni di euro del corrispondente periodo del 2021.

La flessione del margine, già manifestatasi nel primo semestre, è da ricondursi allo scenario energetico ed in particolare ai maggiori costi di sbilanciamento dovuti all'andamento climatico atipico del periodo di marzo/aprile 2022, caratterizzato da diversi picchi con temperature molto basse non prevedibili. Detti effetti sono parzialmente compensati dalle politiche commerciali adottate.

Vendita calore e altri servizi

La vendita calore e altri servizi presenta un margine operativo lordo di 14,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 5,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2021. La variazione positiva è da ricondursi principalmente alle attività commerciali di Iren Plus e Iren GO, le due linee di business di commercializzazione di beni e servizi accessori alla fornitura delle commodities e della mobilità elettrica.

Gli investimenti della SBU Mercato ammontano a 60,6 milioni di euro in aumento del +38,6% rispetto ai 43,7 milioni di euro del 2021.

Altri servizi

Al 30 settembre 2022 i ricavi del settore, che comprende le attività dei laboratori di analisi, le telecomunicazioni e altre attività minori, ammontano a 21,3 milioni di euro e risultano in aumento del +17,9% rispetto ai 18 milioni di euro dei primi 9 mesi del 2021.

		Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021	Variatz. %
Ricavi	€/mil.	21,3	18,0	17,9
Margine operativo lordo	€/mil.	3,4	2,7	26,9
% sui ricavi		16,0%	14,9%	
Risultato Operativo	€/mil.	1,4	1,0	50,9
Investimenti	€/mil.	51,6	27,1	90,4

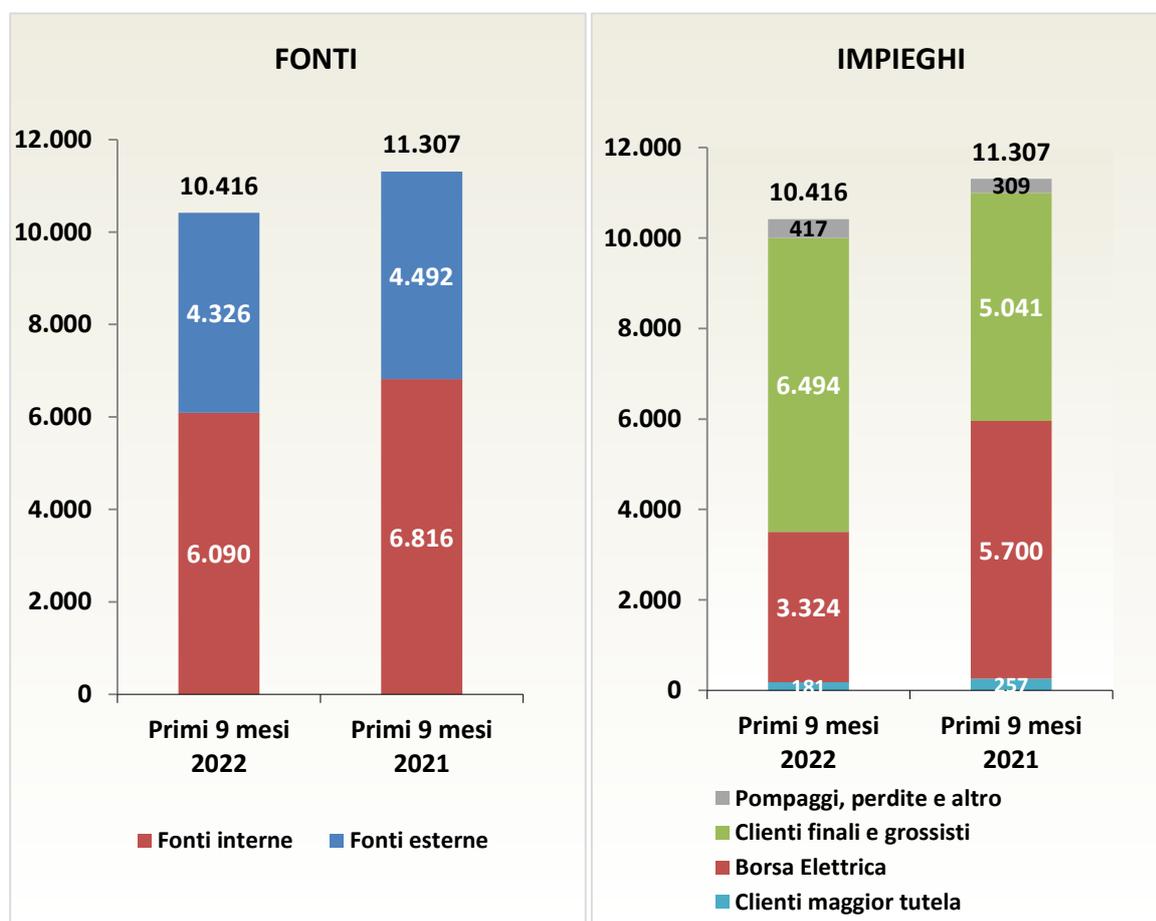
Il margine operativo lordo ammonta a 3,4 milioni di euro in miglioramento rispetto ai 2,7 milioni di euro dell'esercizio 2021.

Gli investimenti di periodo ammontano a 51,6 milioni di euro in aumento rispetto ai 27,1 milioni di euro del 2021 e sono relativi principalmente a sistemi informativi, automezzi e immobili.

BILANCI ENERGETICI

Bilancio dell'energia elettrica

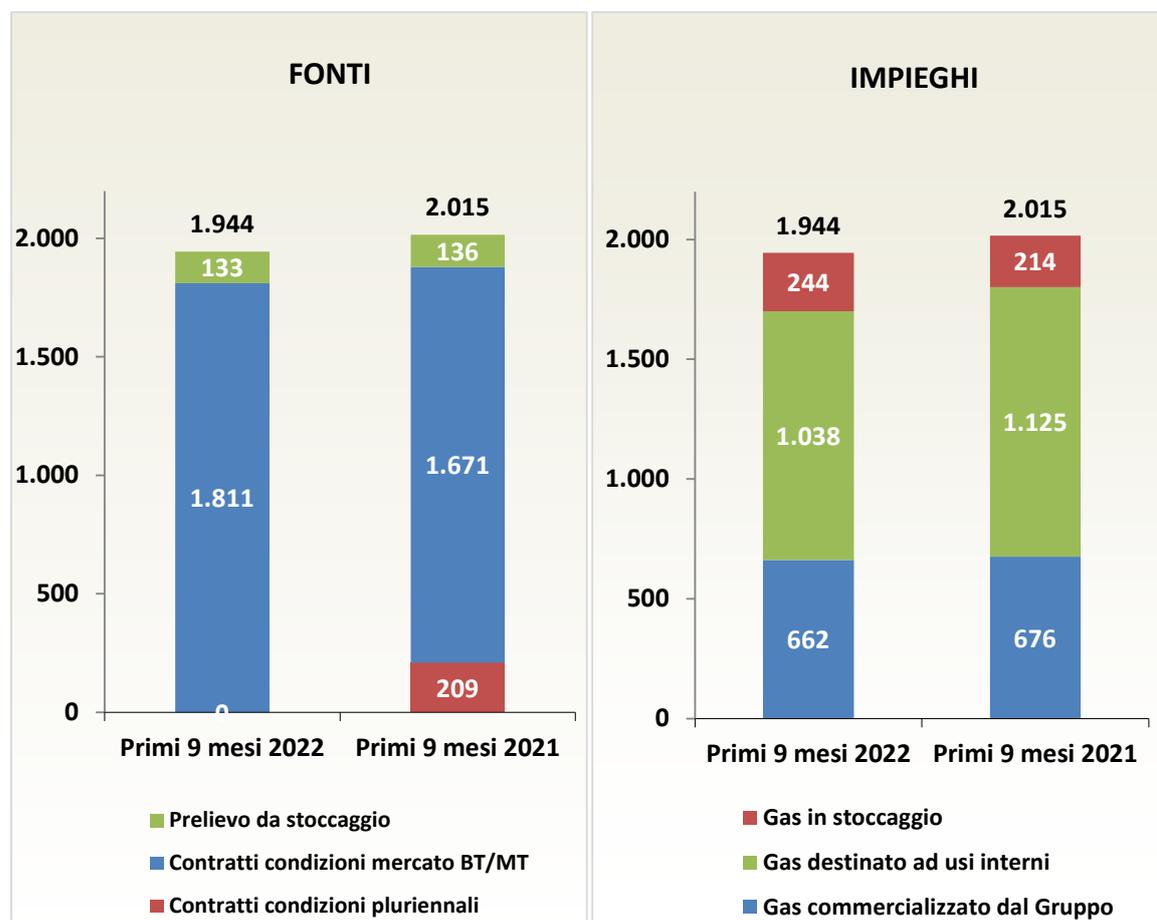
GWh	Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021	Variaz. %
FONTI			
Produzione lorda del Gruppo	6.090,1	6.815,6	(10,6)
<i>a) Idroelettrica e altre rinnovabili</i>	784,2	1.020,8	(23,2)
<i>b) Cogenerativa</i>	3.715,9	3.824,2	(2,8)
<i>c) Termoelettrica</i>	1.169,8	1.573,1	(25,6)
<i>d) Produzione da WTE e discariche</i>	420,2	397,5	5,7
Acquisto da Acquirente Unico	199,4	282,9	(29,5)
Acquisto energia in Borsa Elettrica	3.833,6	3.871,5	(1,0)
Acquisto energia da grossisti e importazioni	293,0	337,1	(13,1)
Totale Fonti	10.416,1	11.307,1	(7,9)
IMPIEGHI			
Vendite a clienti di maggior tutela	180,9	256,7	(29,5)
Vendite a clienti finali e grossisti	6.494,3	5.040,6	28,8
Vendite in Borsa Elettrica	3.323,7	5.700,4	(41,7)
Pompaggi, perdite di distribuzione e altro	417,1	309,4	0,3
Totale Impieghi	10.416,1	11.307,1	(7,9)



Bilancio del gas

Milioni di metri cubi	Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021	Variaz. %
FONTI			
Contratti con condizioni pluriennali	0,0	209,0	(100,0)
Contratti con condizioni mercato a breve e medio periodo	1.811,0	1.670,7	8,4
Prelievi da stoccaggio	133,0	135,7	(2,0)
Totale Fonti	1.944,0	2.015,3	(3,5)
IMPIEGHI			
Gas commercializzato dal Gruppo	662,4	675,9	(2,0)
Gas destinato ad usi interni (1)	1.037,5	1.125,2	(7,8)
Gas in stoccaggio	244,0	214,3	13,9
Totale Impieghi	1.944,0	2.015,3	(3,5)

(1) Gli usi interni riguardano il termoelettrico e l'impiego per i servizi calore e gli autoconsumi



GESTIONE FINANZIARIA

Scenario di riferimento

Nel corso dei primi nove mesi 2022 la parte a breve termine della curva dei tassi, dopo un lungo periodo di stabilità su livelli di minimo, ha fatto registrare un repentino movimento di crescita, in particolare a partire dai mesi estivi. Anche la parte a medio/lungo termine dei tassi presenta un deciso trend rialzista, ripreso da fine estate dopo una breve fase di rallentamento tra luglio e agosto. L'andamento dei tassi incorpora l'effetto delle spinte inflazionistiche e le conseguenti manovre restrittive di politica monetaria attuate e attese.

La Banca Centrale Europea, che manteneva i tassi invariati da marzo 2016, ha eseguito un primo rialzo di 0,5% nel mese di luglio 2022 e ulteriori rialzi di 0,75% a settembre e 0,75% a ottobre 2022; in merito, è atteso un nuovo aumento entro la fine dell'anno. Esaminando il tasso euribor a sei mesi si rileva che il parametro ha abbandonato il territorio negativo e ha raggiunto e superato il livello del 2%.

Le quotazioni dei tassi fissi, riflesse nei valori dell'IRS, a seguito dei forti rialzi hanno superato il livello del 3%, che non si registrava da 10 anni anche per scadenze di medio e lungo termine.

Attività svolta

Nel corso dei primi nove mesi 2022 è proseguita l'attività volta a consolidare la struttura finanziaria del Gruppo Iren. L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso un'attenta pianificazione, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse tenuto conto dei rimborsi dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Iren prevede, ai fini dell'ottimizzazione finanziaria per le società, l'adozione di una gestione accentrata in Iren delle operazioni di tesoreria nella Capogruppo, delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e del monitoraggio e gestione del rischio finanziario. Iren intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito italiani e internazionali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni compiute nei primi nove mesi 2022 si evidenzia che, come descritto nei "Fatti di rilievo del periodo", nel mese di marzo è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con CEB (Council of Europe Development Bank – Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa) di 80 milioni di euro a supporto del piano di investimenti per lo sviluppo e l'efficientamento della rete di teleriscaldamento nell'area di Torino. Inoltre, nel mese di agosto sono state utilizzate:

- la seconda tranche di 30 milioni di euro del finanziamento CEB di complessivi 80 milioni di euro a supporto del piano di investimenti nelle infrastrutture idriche;
- la prima tranche di 50 milioni di euro del finanziamento BEI di complessivi 100 milioni di euro a supporto del piano di investimenti per lo sviluppo e l'efficientamento della rete di teleriscaldamento nell'area di Torino.

I finanziamenti diretti con BEI e CEB, con durata fino a 16 anni, non utilizzati e disponibili risultano pari complessivamente a 295 milioni di euro.

In coerenza con quanto previsto nel nuovo Sustainability Financing Framework, pubblicato a marzo, sono stati inoltre negoziati nuovi finanziamenti *term loan* di tipologia ESG Linked: in particolare, nel corso dei nove mesi sono state contrattualizzate e incassate quattro linee per complessivi 450 milioni di euro con Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti, BPER Banca e BBVA, con rimborso a 5 o 6 anni in un'unica soluzione (bullet). L'entità dello spread delle nuove linee di credito è legata al raggiungimento di specifici obiettivi delineati nello stesso Sustainable Financing Framework: la riduzione a livelli prestabiliti dell'intensità carbonica delle attività del Gruppo e delle perdite idriche. In merito, si prevede il raggiungimento di tali obiettivi grazie al complesso degli investimenti previsti in arco piano. L'operazione descritta mira a coniugare sostenibilità e sviluppo attraverso il meccanismo di premio/penalità legato al raggiungimento dei target prefissati e testimonia il ruolo di crescita del Gruppo nella finanza sostenibile, migliorandone il profilo di liquidità.

Per quanto riguarda le operazioni sul mercato, a valere sul Programma Euro Medium Term Notes (EMTN), nel mese di agosto si è perfezionata l'emissione di un prestito obbligazionario tipo Private Placement in formato Green, per 50 milioni di euro e durata 6 anni.

Nell'ambito del Gruppo, nel corso del periodo, a fronte dell'acquisizione di Alegas e del controllo di SEI Toscana, sono entrati nel perimetro di consolidamento i relativi finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 11 milioni di euro.

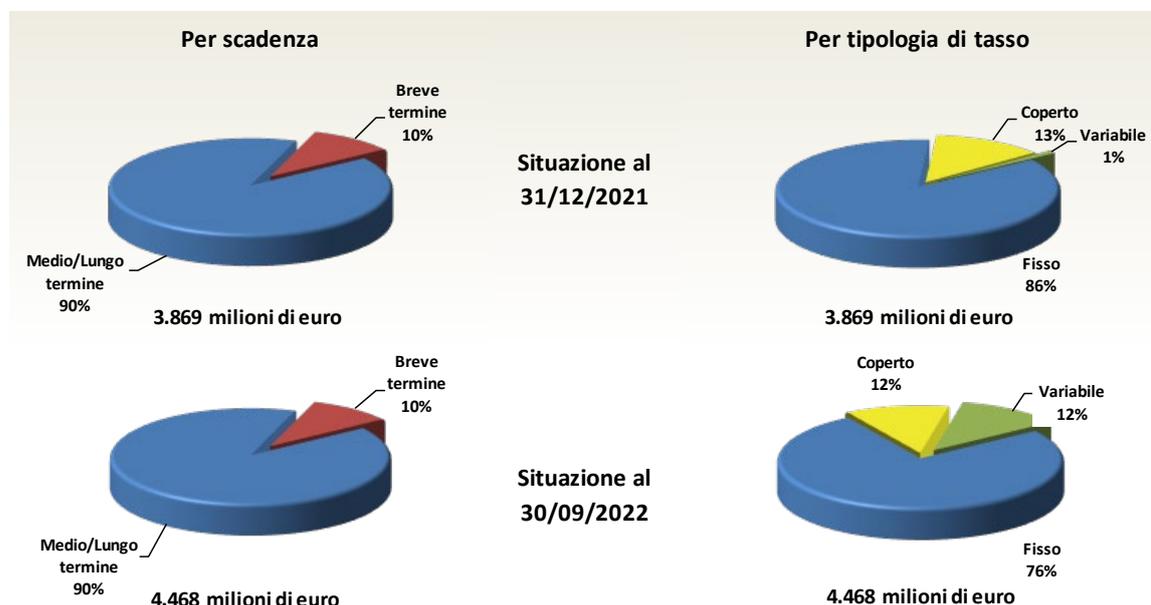
L'indebitamento finanziario da finanziamenti, che non include le passività relative ai *lease* iscritte in applicazione dell'IFRS 16, al termine del periodo è costituito al 24% da prestiti e al 76% da obbligazioni.

Per quanto concerne i rischi finanziari, il Gruppo Iren è esposto a diverse tipologie di rischio, tra i quali rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse e di cambio. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione nei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura, seguendo un'ottica non speculativa. Nel periodo sono stati perfezionati sei nuovi contratti di Interest Rate Swap a copertura di complessivi 300 milioni di debito, con scadenze 2028 e 2029 ed effetti differiti con decorrenza dicembre 2023 e dicembre 2024. Sono inoltre stati perfezionati quattro nuovi contratti di Interest Rate Swap a copertura dell'anno 2023, di complessivi 200 milioni di debito.

Al termine del periodo la quota di debito a tasso variabile non coperta con strumenti derivati è pari al 12% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, di riduzione strutturale del costo del capitale e di allungamento della durata media dell'indebitamento finanziario.

La composizione dell'indebitamento finanziario da finanziamenti per scadenza e per tipologia di tasso, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2021, è riportata nel seguente grafico.



Rating

Il 9 dicembre 2021 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato, per la prima volta al Gruppo Iren, il rating per il merito di credito a lungo termine al livello "BBB-" con outlook "Positivo". Lo stesso rating è attribuito anche al debito senior non garantito.

Il giudizio "Investment Grade" da una seconda agenzia, dopo Fitch, esprime il solido posizionamento del Gruppo in Italia, con un'ampia diversificazione delle attività soprattutto in settori regolati e una significativa

presenza territoriale. Gli investimenti previsti dal nuovo Piano Industriale, prevalentemente destinati alla crescita organica e alla transizione energetica, combinati con un continuo miglioramento atteso delle metriche di credito, supportano l'outlook "positivo". Dal punto di vista finanziario, il livello di rating assegnato esprime anche il buon profilo di liquidità del Gruppo.

Sempre in tale contesto, il 22 dicembre l'agenzia Fitch ha confermato per Iren il suo giudizio "BBB" con outlook "Stabile". Anche tale giudizio si basa principalmente sull'analisi del Piano Industriale al 2030, con particolare riferimento agli investimenti previsti in rapporto alla struttura finanziaria. Il mantenimento di un portafoglio di business formato prevalentemente da attività regolate e semi regolate, la creazione di valore e la stabilità garantita dall'integrazione dei vari business sono elementi ritenuti positivi dall'agenzia di rating, unitamente al profilo di liquidità del Gruppo.

A sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, Iren dispone delle anzidette linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate per 295 milioni di euro, che si aggiungono alle disponibilità liquide correnti.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Successivamente alla chiusura del periodo non sono intervenuti fatti di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ultimo trimestre del 2022 sarà confermata la crescita degli investimenti che permetteranno al Gruppo di cogliere diverse opportunità di sviluppo come previsto nel Piano Industriale. Quest'ultimo poggia i propri razionali su tre pilastri strategici che guidano le scelte di investimento: la transizione ecologica, la territorialità e la qualità del servizio. Gli obiettivi della transizione ecologica riguardano la progressiva decarbonizzazione di tutte le attività ed il rafforzamento della leadership nell'economia circolare. Con la territorialità, Iren vuole estendere il proprio perimetro di attività nei territori di riferimento ed essere il partner di riferimento per gli stakeholder locali. Infine, con la qualità del servizio, Iren punta a migliorare le performance dei servizi a rete e a massimizzare la soddisfazione della clientela in tutti i business.

Gli ultimi mesi del 2022 del settore Reti saranno caratterizzati da un importante piano di investimenti, che si rifletterà positivamente sul capitale investito remunerato (RAB) e, di conseguenza, sui ricavi tariffari. Gli investimenti nel sistema idrico integrato favoriranno l'incremento della capacità depurativa, il riutilizzo delle risorse e la riduzione delle perdite idriche grazie ad una maggiore efficienza. Nella rete di distribuzione elettrica e gas, l'obiettivo sarà quello di incrementare la potenza supportata dalla prima e sostituire il materiale non conforme nella seconda tenendo a fattore comune il miglioramento continuo della qualità del servizio.

Per quanto riguarda il settore Ambiente, gli investimenti saranno rivolti alla costruzione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti previsti nel piano industriale e ad incrementare la qualità del servizio estendendo la raccolta porta-a-porta e la tariffazione puntuale. Tali investimenti, congiuntamente alla copertura completa del ciclo rifiuti (dalla raccolta al trattamento e smaltimento), consentiranno di incrementare i volumi di materia recuperata.

Per quanto concerne i settori Energia e Mercato, Iren continuerà ad attuare una serie di azioni volte a mitigare l'impatto della volatilità dei prezzi di energia elettrica e gas grazie ad una politica di hedging orientata a stabilizzare i margini dell'intera filiera energetica. Lo sviluppo del parco di generazione beneficerà dell'entrata in funzione della nuova linea di produzione dell'impianto termoelettrico di Turbigo, del consolidamento degli impianti fotovoltaici acquisiti e dello sviluppo organico di nuova capacità rinnovabile, accompagnati dalla crescita della nostra base clienti.

Infine, il settore Smart Solutions, focalizzato sull'efficienza energetica degli immobili, continuerà a cogliere le opportunità offerte dagli incentivi governativi relativi alla riqualificazione edilizia, allo sviluppo della mobilità elettrica e saprà porsi come interlocutore principale per le amministrazioni pubbliche per mettere a terra progetti di riqualificazione urbana complessi.

In relazione alla crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia – Ucraina, risulta difficile nonché incerto valutare gli effetti e le ripercussioni che potrebbero derivare dal perdurare della crisi internazionale. In tale scenario, sono tre i rischi principali da tenere attenzionati: l'approvvigionamento di gas naturale in sostituzione delle quantità precedentemente acquistate dalla Russia, la volatilità del prezzo delle commodity ed il contestuale effetto inflazionistico. Iren monitora quotidianamente l'evolversi della situazione, definendo i possibili scenari di rischio per le proprie attività e individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione con particolare riferimento all'indebitamento finanziario netto.

In aggiunta, per contenere l'impatto derivante dall'aumento del prezzo delle commodity, il cui trend rialzista è iniziato nel quarto trimestre del 2021, il precedente governo ha approvato delle misure volte a calmierare lo sbilanciamento tra i prezzi di produzione e vendita di energia elettrica e gas. Sul cosiddetto tema del "caro bollette" sono in corso di definizione ulteriori provvedimenti da parte della UE e del Governo i cui riflessi sono ad oggi non stimabili.

Prospetti
Contabili
Consolidati



| Al 30 settembre 2022

CRITERI DI REDAZIONE

CONTENUTO E FORMA

I presenti Prospetti contabili consolidati sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

I principi contabili applicati nella predisposizione dei presenti Prospetti consolidati sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, cui si rimanda per una loro trattazione, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2022 e illustrati nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022".

I Prospetti consolidati sono redatti sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati *al fair value* e per i corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o eventuali incertezze che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

I presenti Prospetti sono espressi in euro, moneta funzionale della società. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati alle migliaia.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il totale intermedio del Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Si ricorda che tali prospetti non sono oggetto di revisione contabile.

UTILIZZO DI VALORI STIMATI E ASSUNZIONI DA PARTE DEL MANAGEMENT

La redazione dei presenti Prospetti contabili consolidati comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le valutazioni significative della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono invariate rispetto a quelle già illustrate nell'ultimo bilancio annuale. In tale contesto, si segnala che le stime degli oneri in capo al Gruppo inerenti al contributo

straordinario sugli extra-profitti delle aziende energetiche (il c.d. Contributo di Solidarietà ex DL 21/2022 “Tagliaprezzi”) e al meccanismo di compensazione sul prezzo dell’energia introdotto dal DL “Sostegni Ter” sono soggette, in particolare, all’incertezza dovuta alla definizione del perimetro di applicazione di tali norme e, in via generale, all’evoluzione normativa in essere legata alle misure di contrasto degli effetti del caro energia.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Conformemente allo IAS 36, nel corso del periodo il Gruppo ha verificato l’inesistenza di *impairment trigger* specifici con particolare riferimento agli avviamenti. Inoltre, non sono emersi indicatori di *impairment* relativamente a partecipazioni e assets.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per i benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

STAGIONALITÀ

Il Gruppo Iren non opera in settori caratterizzati da stagionalità con riferimento ai mercati finali dei beni e servizi erogati. Si segnala comunque che i settori della vendita di gas, della produzione idroelettrica e della produzione e vendita di calore sono influenzati dall’andamento climatico.

La vendita di energia elettrica e il ciclo dei rifiuti manifestano una maggior linearità nei risultati in ragione d’anno, seppur con un andamento legato alla situazione contingente. La linearità dei risultati è invece tipica dei business a rete regolati (distribuzione gas, distribuzione energia elettrica e Servizio Idrico Integrato).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall’Unione Europea:

Modifica dello IAS 37 – Contratti onerosi

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall’Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, specifica quali costi devono essere inclusi nel costo di adempimento di un contratto al fine di identificare un eventuale contratto oneroso. In particolare, il par. 68A precisa che i costi necessari all’adempimento del contratto includono: a) i costi incrementali sostenuti dall’entità per l’adempimento del contratto, quali materiali e manodopera diretta; b) un’allocazione di altri costi, ad esempio una quota parte dell’ammortamento di un impianto utilizzato per l’adempimento del contratto in via non esclusiva. La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2022, con riferimento ai soli contratti in vigore alla data della prima applicazione. L’entità non deve rideterminare gli esercizi precedenti; l’effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Modifica dello IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell’uso previsto

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall’Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, introduce alcune modifiche allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* con riferimento alla contabilizzazione di eventuali ricavi derivanti dalla vendita di articoli prodotti dall’entità per “portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale” (ad esempio, campioni prodotti durante il collaudo dei macchinari). Tali ricavi non devono più essere dedotti dal costo degli immobili, impianti e macchinari (viene quindi annullata la compensazione). I ricavi di vendita e i costi di tali articoli devono essere riconosciuti nel conto economico in conformità con i principi ad essi applicabili.

Se non presentati separatamente nel conto economico complessivo, l’entità deve indicare nelle note al bilancio gli importi dei proventi e dei costi agli articoli prodotti che non sono un output delle attività ordinarie dell’entità e specificare quali righe del conto economico complessivo li includono.

La modifica deve essere applicata retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2022, ma solo con riferimento ad immobili e impianti entrati in funzione o diventati disponibili per l’utilizzo successivamente all’inizio del

primo periodo comparativo presentato. L'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Entità controllata come first-time adopter - Un'entità controllata che applica per la prima volta gli IFRS Standards dopo la sua controllante, può applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 e valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando i valori riportati nel bilancio consolidato della controllante, che sono stati determinati sulla base della data di transizione agli IFRS di quest'ultima. La suddetta esenzione può essere applicata anche dalle società collegate e joint venture che applicano per la prima volta gli IFRS dopo la loro partecipante;
- IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni incluse nel "test del 10%" ai fini della derecognition delle passività finanziarie - La modifica all'IFRS 9 ha chiarito che le commissioni da considerare nel suddetto test del 10% sono le sole commissioni pagate o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni pagate o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte;
- Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing - Eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 che accompagna l'IFRS 16, il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un incasso ricevuto dal locatore a fronte dei costi per migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione.

Modifica dell'IFRS 3 – Riferimento al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio.

Le modifiche intendono aggiornare le definizioni di attività e passività del presente principio affinché si riferiscano a quelle definite nel Conceptual Framework for Financial Reporting emesso a marzo 2018 ("Conceptual Framework"). Tuttavia, come eccezione, l'acquirente non applica le definizioni di attività e passività del Conceptual Framework ma quelle dei principi di riferimento nei seguenti casi:

- accantonamenti o passività potenziali nell'ambito di applicazione dello "IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets";
- tributi nell'ambito di applicazione dell'"IFRIC 21 Levies".

Infine, le modifiche chiariscono che alla data di acquisizione l'acquirente non deve rilevare l'attività potenziale acquisita in un'aggregazione aziendale. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

L'applicazione di tali modifiche e miglioramenti agli IFRS citati non ha comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

Nuovi principi o modifiche ai principi entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2022 e la cui applicazione anticipata è consentita.

Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione dei presenti Prospetti contabili consolidati.

RIDETERMINAZIONE DI VALORI

Rideterminazione di valori al 30 settembre 2021

Nel corso del secondo semestre 2020 il Gruppo ha acquisito il controllo delle società della Divisione Ambiente di Unieco e I.Blu e, nell'esercizio 2021, le società Futura e Sidlren.

Per tali acquisizioni, il fair value definitivo delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato determinato, rispettivamente, nel corso del quarto trimestre dell'esercizio 2021 (Divisione Ambiente di Unieco, I.Blu e Futura) e nel primo semestre 2022 (Sidlren), riflettendo la migliore conoscenza nel frattempo maturata. Nei Prospetti Contabili Consolidati al 30 settembre 2021 tali business combinations erano dunque state oggetto di iscrizione provvisoria, come consentito dall'IFRS 3.

In base a quanto disposto dal principio, l'aggiornamento del fair value è avvenuto con effetto a partire dalle rispettive date di acquisizione, rideterminando le relative situazioni patrimoniali di apertura e allocando in via definitiva i corrispettivi pagati a fronte delle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation). Di conseguenza, i saldi risultanti nel bilancio consolidato al 30 settembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto dei nuovi valori.

In merito, si riportano dunque le variazioni intervenute con riferimento ai saldi economici e alla rappresentazione dei flussi finanziari dei primi nove mesi 2021.

	Effetto contabilizzazione IFRS 3					Primi 9 mesi 2021 Rideterminato
	Primi 9 mesi 2021 Pubblicato	Divisione Ambiente Unieco	I. Blu	Futura	Sidlren	
Ricavi per beni e servizi	3.017.089	(1.833)	-	-	-	3.015.256
Totale ricavi	3.103.798	(1.833)	-	-	-	3.101.965
MARGINE OPERATIVO LORDO	732.612	(1.833)	-	-	-	730.779
Ammortamenti	(345.428)	1.088	(537)	(64)	(215)	(345.156)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(396.246)	1.088	(537)	(64)	(215)	(395.974)
RISULTATO OPERATIVO	336.366	(745)	(537)	(64)	(215)	334.805
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-	-	1.305	-	1.305
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	6.075	(1.409)	-	35	-	4.701
Risultato prima delle imposte	315.268	(2.154)	(537)	1.276	(215)	313.638
Imposte sul reddito	(51.897)	211	150	17	47	(51.472)
Risultato netto del periodo	263.371	(1.943)	(387)	1.293	(168)	262.166
attribuibile a:						
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	241.520	(1.884)	(309)	1.311	(84)	240.554
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	21.851	(59)	(78)	(18)	(84)	21.612

	30.09.2021 Pubblicato	Effetto contabilizzazione IFRS 3				migliaia di euro
		Divisione Ambiente Unieco	I. Blu	Futura	Sidiren	30.09.2021 Rideterminato
Flusso finanziario generato dall'attività operativa						
Risultato del periodo	263.371	(1.943)	(387)	1.293	(168)	262.166
Rettifiche per:						-
Imposte del periodo	51.897	(211)	(150)	(17)	(47)	51.472
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(6.075)	1.409		(35)		(4.701)
Ammortamenti attività materiali e immateriali	345.428	(1.088)	537	64	215	345.156
Altre variazioni patrimoniali	(398)	-		(1.305)		(1.703)
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	653.482	(1.833)	-	-	-	651.649
Flusso finanziario da attività di finanziamento						
Variazione crediti finanziari	(38.515)	1.833				(36.682)
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(514.770)	1.833	-	-	-	(512.937)
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(345.855)	-	-	-	-	(345.855)

Rideterminazione di valori al 31 dicembre 2021

Come esplicito nel precedente paragrafo, per l'acquisizione di Sidiren il fair value definitivo delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato determinato nel corso del primo semestre 2022, con effetto a partire dalla data di acquisizione (16 luglio 2021). Per tale motivo e in analogia a quanto esposto dal lato economico, i saldi patrimoniali risultanti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto dei nuovi valori.

	migliaia di euro		
	31.12.2021 Pubblicato	IFRS 3 Sidiren	31.12.2021 Rideterminato
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita definita	2.646.864	19.772	2.666.636
Avviamento	208.089	(14.350)	193.739
Totale attività non correnti	7.715.394	5.422	7.720.816
TOTALE ATTIVITA'	10.310.454	5.422	10.315.876

	migliaia di euro		
	31.12.2021 Pubblicato	IFRS 3 Sidiren	31.12.2021 Pubblicato
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti			
Risultato netto del periodo	303.088	(153)	302.935
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	2.570.531	(153)	2.570.378
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	380.129	(153)	379.976
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.950.660	(306)	2.950.354
PASSIVITA'			
Passività per imposte differite	182.997	5.728	188.725
Totale passività non correnti	4.757.008	5.728	4.762.736
TOTALE PASSIVITA'	7.359.794	5.728	7.365.522
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	10.310.454	5.422	10.315.876

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigerne le attività rilevanti, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.

Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".

In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance*, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto sono contabilizzate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.

Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel

prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili della società collegata o della joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel prospetto di Conto Economico alla voce Rettifica di valore di partecipazioni, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società Capogruppo:

Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale

Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette.

1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:

- ACAM Ambiente
- AMIAT V e la controllata:
 - AMIAT
- Bonifiche Servizi Ambientali (già Unieco Holding Ambiente) e la sua controllata:
 - Borgo Ambiente
- Bonifica Autocisterne
- I.Blu
- Iren Ambiente Parma
- Iren Ambiente Piacenza
- Iren Ambiente Toscana e le sue controllate:
 - Futura
 - Scarlino Energia
 - SEI Toscana e le sue controllate:
 - Ekovision
 - Valdisieve
 - Valdarno Ambiente e le sue controllate:
 - CRCM
 - TB
- Manduriambiente
- ReCos
- Rigenera Materiali
- San Germano
- Territorio e Risorse
- TRM
- Uniproject

2) Iren Energia e le società da questa controllate:

- Asti Energia e Calore
- Dogliani Energia
- Iren Smart Solutions e la controllata:
 - Alfa Solutions e la sua controllata
 - Lab 231
- Maira e la controllata:
 - Formaira
- Iren Green Generation (già Puglia Holding) e le controllate:
 - Iren Green Generation Tech (già ASI Troia FV1)
 - Limes 1
 - Limes 2
 - Mara Solar
 - Palo Energia
 - Piano Energia
 - Solleone Energia

- Traversa Energia
- Valle Dora Energia

3) Iren Mercato e le società da questa controllate:

- Alegas
- Salerno Energia Vendite

4) IRETI e le società da questa controllate:

- ACAM Acque
- ASM Vercelli e la controllata:
 - ATENA Trading
- Consorzio GPO
- Iren Laboratori
- Iren Acqua e la controllata:
 - Iren Acqua Tigullio
- IRETI Gas
- Nord Ovest Servizi
- Società dell'Acqua Potabile (SAP)

Si segnala che nel corso del periodo hanno avuto efficacia alcune operazioni societarie che, pur non comportando variazioni dell'area di consolidamento, hanno determinato uno snellimento della struttura partecipativa del Gruppo:

- la fusione per incorporazione di SidIren in Salerno Energia Vendite, con efficacia 1° febbraio 2022;
- la fusione per incorporazione di Iren Energy Solutions in Iren Smart Solutions efficace a partire dal 1° marzo 2022;
- la fusione per incorporazione di Produrre Pulito in Iren Ambiente, con efficacia 1° giugno 2022;
- le fusioni per incorporazione di Picena Depur in Uniproject e di Scarlino Immobiliare in Iren Ambiente, entrambe efficaci a partire dal 1° luglio 2022;
- la costituzione della società IRETI Gas in data 15 settembre 2022.

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi contenuti al termine del documento.

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

La variazione area di consolidamento integrale per i primi nove mesi 2022 è dovuta all'acquisizione del controllo delle società derivanti dall'operazione "Puglia Holding" (la capofila Iren Green Generation -già Puglia Holding-, Iren Green Generation Tech -già ASI Troia FV1-, Palo Energia, Piano Energia, Solleone Energia e Traversa Energia), Valdarno Ambiente/C.R.C.M., Alegas, Dogliani Energia, Valle Dora Energia, Società dell'Acqua Potabile (SAP), SEI Toscana (con le controllate Ekovision e Valdisieve), Mara Solar, Limes 1 e Limes 2.

Il 16 febbraio 2022 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione da European Energy del 100% di Puglia Holding (ora Iren Green Generation), detentrici di cinque *Special Purpose Vehicles (SPV)* dedicati alla produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico:

- ASI Troia FV1 (ora Iren Green Generation Tech), nel Comune di Troia (provincia di Foggia), intestataria delle autorizzazioni di costruzione e gestione di due parchi fotovoltaici in funzione dal 2021 presso le località di San Vincenzo e Montevergine, per una capacità installata complessiva pari a 103 MW;
- Palo Energia, Piano Energia, Solleone Energia e Traversa Energia, titolari di quattro parchi fotovoltaici relativi al complesso di Palo del Colle (Provincia di Bari), per una capacità installata complessiva di 18,5 MW, entrati in esercizio a inizio 2022.

Contestualmente il Gruppo ha stipulato un accordo commerciale con European Energy che prevede la possibilità di esercitare diritti a investire, lungo un periodo di esclusiva, in alcuni assets fotovoltaici in fase di sviluppo, per una potenza installata complessiva pari a 437,5 MW.

Il 20 aprile 2022 il Gruppo, attraverso un'operazione di conferimento di partecipazioni, ha perfezionato l'acquisizione del controllo della neocostituita Valdarno Ambiente. In particolare, i passaggi societari intervenuti sono stati i seguenti:

- in data 1° aprile 2022 è stata costituita dalla collegata CSAI, partecipata da Iren Ambiente Toscana al 40,32%, la società Valdarno Ambiente, con capitale sociale pari a 10.000 euro;
- Valdarno Ambiente ha deliberato un aumento di capitale per complessivi 17.870.000 euro che in data 20 aprile 2022 è stato sottoscritto
 - da CSAI per 10.086.000 euro, attraverso il conferimento del 76,06% della società CRCM (attiva nel trattamento e raccolta dei rifiuti) del 16,367% della società SEI Toscana e del 9,91% della società TB, e
 - da Iren Ambiente Toscana per 7.784.000 euro, attraverso il conferimento del rimanente 90,09% della stessa TB;
- nella stessa data dell'operazione di aumento di capitale sono stati firmati da CSAI e IREN Ambiente Toscana dei patti parasociali per la governance della partecipata che conferiscono a Iren Ambiente Toscana la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti di Valdarno Ambiente. All'interno dei patti parasociali è inoltre prevista la facoltà a favore del socio CSAI di cedere ad Iren Ambiente Toscana la partecipazione, o parte di essa, detenuta in Valdarno Ambiente.

Infine, in data 29 giugno 2022 Iren Ambiente Toscana ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale in denaro per 5.073.770 euro e, in conseguenza delle operazioni precedentemente descritte, le quote di partecipazione in Valdarno Ambiente sono detenute per il 56,02% da Iren Ambiente Toscana e per il 43,98% da CSAI.

Il 21 aprile 2022 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione dell'80% di Alegas da AMAG S.p.A., multiutility con sede ad Alessandria. Alegas opera nella vendita di gas ed energia elettrica ed ha un portafoglio di 43 mila clienti per lo più retail, di cui 36 mila clienti gas e 7 mila energia elettrica, quasi interamente distribuiti nella Provincia di Alessandria.

Il 29 aprile 2022 Il Gruppo, tramite la controllata Iren Energia, ha perfezionato l'acquisto del 25,5% della collegata Valle Dora Energia, di cui già deteneva il 49% delle quote. Nel mese di giugno, a seguito dell'acquisizione della maggioranza delle quote, sono state perfezionate le modifiche statutarie della società che hanno consentito ad Iren Energia di controllare Valle Dora Energia.

1° luglio 2022 ha avuto efficacia l'acquisizione del 100% di Società dell'Acqua Potabile ("SAP") da Siram S.p.A., società del gruppo francese Veolia. SAP gestisce il servizio idrico nei comuni della Città Metropolitana di Genova Sestri Levante, Casarza Ligure e Ne, con scadenze delle relative convenzioni ricomprese tra il 2023 e il 2027, e nei comuni di Carasco e Moneglia le cui convenzioni sono attualmente in proroga. Con riferimento a tali territori la società serve complessivamente circa 34 mila abitanti per il servizio di acquedotto e circa 11 mila abitanti per i servizi di fognatura e depurazione. La società detiene inoltre il 49% di Egua S.r.l. che gestisce il servizio idrico nel comune di Cogorno, la cui concessione è in scadenza al 2029.

Sempre in data 1° luglio 2022 il Gruppo ha acquisito il controllo della partecipata SEI Toscana, società gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani dell'ATO "Toscana Sud", attiva in oltre cento comuni nelle province di Arezzo, Grosseto, Siena e Livorno. La società detiene inoltre partecipazioni di controllo in Ekovision, attiva nel campo della progettazione, sviluppo e assistenza software di applicativi dedicati alle aziende che operano nel settore dei rifiuti, e Valdisieve.

L'acquisizione del controllo consegue all'entrata in vigore delle modifiche dello statuto di SEI Toscana in merito agli assetti di governance, e avviene a valle delle operazioni che hanno portato Iren Ambiente Toscana a detenere, nel primo semestre 2022, direttamente il 41,77% della società e, come esplicito nel precedente paragrafo dedicato all'operazione Valdarno Ambiente/CRCM, il 16,57% tramite le stesse Valdarno Ambiente e CRCM.

Per tali acquisizioni, nelle more della definizione della *Purchase Price Allocation (PPA)* da completarsi ai sensi dell'IFRS 3, il differenziale positivo fra il corrispettivo trasferito ed il *fair value* provvisorio, alla data di ottenimento del controllo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato allocato ad avviamento. Tali avviamenti provvisori non sono fiscalmente deducibili.

Nella tabella seguente viene riportato per ogni acquisizione il fair value provvisorio del corrispettivo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte e dell'avviamento provvisorio.

	migliaia di euro					
	Gruppo Iren Green Generation	Valdarno Ambiente / C.R.C.M.	Alegas	Valle Dora Energia	Società dell'Acqua Potabile (SAP)	SEI Toscana e controllate
Corrispettivo trasferito						
Disponibilità liquide	188.478	-	17.150	1.560	11.286	-
Strumenti rappresentativi di capitale	-	4.114	-	-	-	-
Fair Value dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	-	-	-	2.998	-	36.709
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	188.478	4.114	17.150	4.558	11.286	36.709
Fair value provvisorio delle attività nette identificabili						
Attività materiali	98.346	2.471	44	20.586	56	72.175
Attività immateriali a vita definita	1.294	191	8	524	8.988	5.525
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	6.262	-	-	707	1.860
Altre partecipazioni	-	-	-	-	-	1.677
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	-	-	-	-	2.447	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	11.690
Attività finanziarie non correnti	-	164	-	-	-	513
Altre attività non correnti	-	8	-	-	101	16.953
Attività per imposte anticipate	-	10	3.234	28	96	8.700
Rimanenze	-	35	-	-	477	1.081
Crediti commerciali	8.199	1.071	53.022	-	2.407	50.011
Crediti per imposte correnti	3	46	19	24	30	1.700
Crediti vari e altre attività correnti	14.303	300	11.084	2.815	181	21.012
Attività finanziarie correnti	-	10	-	7	-	23.250
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.968	1.284	2.362	-	663	3.229
Passività finanziarie non correnti	-	(1.756)	(2.746)	(15.376)	-	(39.115)
Benefici ai dipendenti	-	(106)	(72)	-	(904)	(4.204)
Fondi per rischi ed oneri	(384)	-	-	-	(11)	-
Passività per imposte differite	(15)	-	(174)	-	-	(531)
Debiti vari e altre passività non correnti	-	(1)	(990)	-	(1.203)	(2.608)
Passività finanziarie correnti	-	-	(15.301)	-	-	(7.354)
Debiti commerciali	(4.787)	(221)	(39.792)	(1.691)	(4.368)	(101.817)
Debiti vari e altre passività correnti	(784)	(97)	(14.869)	-	(318)	(13.573)
Debiti per imposte correnti	(2.330)	(28)	(518)	(420)	(136)	-
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(73)	-	(185)	(1.021)	-	(224)
Totale fair value provvisorio delle attività nette identificabili	120.740	9.643	(4.874)	5.476	9.213	49.950
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	-	(5.803)	975	(1.396)	-	(25.044)
Avviamento/(Badwill) provvisorio	67.738	274	21.049	478	2.073	11.803

Si segnala infine che nel corso del periodo il Gruppo ha acquisito le società veicolo Dogliani Energia, titolare di una convenzione per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento nel Comune di Dogliani (Provincia di Cuneo), Mara Solar e Limes 1/Limes 2, autorizzate e in fase progettuale per la costruzione di parchi fotovoltaici in Basilicata e Lazio.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	migliaia di euro	
	30.09.2022	31.12.2021 Rideterminato
ATTIVITA'		
Immobili impianti e macchinari	4.205.129	3.937.586
Investimenti immobiliari	2.413	2.456
Attività immateriali a vita definita	2.689.027	2.666.636
Avviamento	305.184	193.739
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	206.704	217.339
Altre partecipazioni	25.846	8.469
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	132.187	77.262
Crediti commerciali non correnti	31.572	20.824
Attività finanziarie non correnti	173.833	131.766
Altre attività non correnti	62.167	37.167
Attività per imposte anticipate	442.116	427.572
Totale attività non correnti	8.276.178	7.720.816
Rimanenze	419.890	111.812
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	139.549	46.391
Crediti commerciali	1.297.156	1.063.926
Attività per imposte correnti	26.562	7.114
Crediti vari e altre attività correnti	448.286	385.061
Attività finanziarie correnti	296.888	372.724
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	482.902	606.888
Attività possedute per la vendita	1.144	1.144
Totale attività correnti	3.112.377	2.595.060
TOTALE ATTIVITA'	11.388.555	10.315.876

	migliaia di euro	
	30.09.2022	31.12.2021 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti		
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	1.099.538	966.512
Risultato netto del periodo	137.762	302.935
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	2.538.231	2.570.378
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	417.561	379.976
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.955.792	2.950.354
PASSIVITA'		
Passività finanziarie non correnti	4.108.969	3.549.612
Benefici ai dipendenti	105.097	105.601
Fondi per rischi ed oneri	402.818	422.989
Passività per imposte differite	165.239	188.725
Debiti vari e altre passività non correnti	501.251	495.809
Totale passività non correnti	5.283.374	4.762.736
Passività finanziarie correnti	701.705	467.587
Debiti commerciali	1.873.644	1.523.705
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	60.150	89.262
Debiti vari e altre passività correnti	273.312	261.057
Debiti per imposte correnti	48.169	48.674
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	192.409	212.501
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	-	-
Totale passività correnti	3.149.389	2.602.786
TOTALE PASSIVITA'	8.432.763	7.365.522
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	11.388.555	10.315.876

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	migliaia di euro	
	Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021 Rideterminato
Ricavi		
Ricavi per beni e servizi	5.520.161	3.015.256
Altri proventi	123.391	86.709
Totale ricavi	5.643.552	3.101.965
Costi operativi		
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(3.235.727)	(970.558)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.227.250)	(1.018.553)
Oneri diversi di gestione	(62.705)	(52.036)
Costi per lavori interni capitalizzati	33.591	31.189
Costo del personale	(392.130)	(361.228)
Totale costi operativi	(4.884.221)	(2.371.186)
MARGINE OPERATIVO LORDO	759.331	730.779
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		
Ammortamenti	(390.207)	(345.156)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(52.080)	(44.627)
Altri accantonamenti e svalutazioni	7.303	(6.191)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(434.984)	(395.974)
RISULTATO OPERATIVO	324.347	334.805
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	11.248	32.157
Oneri finanziari	(61.529)	(59.330)
Totale gestione finanziaria	(50.281)	(27.173)
Rettifica di valore di partecipazioni	(13)	1.305
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	5.867	4.701
Risultato prima delle imposte	279.920	313.638
Imposte sul reddito	(111.988)	(51.472)
- di cui non ricorrenti	(30.479)	32.268
Risultato netto delle attività in continuità	167.932	262.166
Risultato netto da attività operative cessate	-	-
Risultato netto del periodo	167.932	262.166
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	137.762	240.554
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	30.170	21.612

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	migliaia di euro	
	Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021 Rideterminato
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	167.932	262.166
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(36.122)	80.410
- variazioni di fair value delle attività finanziarie	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(331)
- variazione della riserva di traduzione	2.440	674
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	13.216	(22.040)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(20.466)	58.713
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	147.466	320.879
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	113.947	298.609
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	33.519	22.270

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale
31/12/2020 Rideterminato	1.300.931	133.019	76.713
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			
Utile non distribuito			10.503
Acquisto azioni proprie			
Variazione area di consolidamento			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci	-	-	10.503
Conto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-
30/09/2021 Rideterminato	1.300.931	133.019	87.216
31/12/2021 Rideterminato	1.300.931	133.019	87.216
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			
Utile non distribuito			10.943
Acquisto azioni proprie			
Variazione area di consolidamento			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci	-	-	10.943
Conto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-
30/09/2022	1.300.931	133.019	98.159

migliaia di euro

Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
(19.501)	657.569	847.800	239.172	2.387.903	376.844	2.764.747
		-	(121.892)	(121.892)	(27.390)	(149.282)
	106.777	117.280	(117.280)	-		-
	(4.092)	(4.092)		(4.092)		(4.092)
	-	-		-	2.114	2.114
	201	201		201	(1.755)	(1.554)
	968	968		968	(970)	(2)
-	103.854	114.357	(239.172)	(124.815)	(28.001)	(152.816)
			240.554	240.554	21.612	262.166
57.381	674	58.055		58.055	658	58.713
57.381	674	58.055	240.554	298.609	22.270	320.879
37.880	762.097	1.020.212	240.554	2.561.697	371.113	2.932.810
(14.465)	760.742	966.512	302.935	2.570.378	379.976	2.950.354
			(134.723)	(134.723)	(29.987)	(164.710)
	157.269	168.212	(168.212)	-		-
	-	-		-		-
	(19)	(19)		(19)	34.670	34.651
	(1.844)	(1.844)		(1.844)	(1.374)	(3.218)
	(9.508)	(9.508)		(9.508)	757	(8.751)
-	145.898	156.841	(302.935)	(146.094)	4.066	(142.028)
			137.762	137.762	30.170	167.932
(26.255)	2.440	(23.815)		(23.815)	3.349	(20.466)
(26.255)	2.440	(23.815)	137.762	113.947	33.519	147.466
(40.720)	909.080	1.099.538	137.762	2.538.231	417.561	2.955.792

RENDICONTO FINANZIARIO

	migliaia di euro	
	Primi 9 mesi 2022	Primi 9 mesi 2021 Rideterminato
A. Disponibilità liquide iniziali	606.888	890.169
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	167.932	262.166
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	111.988	51.472
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(5.867)	(4.701)
Oneri (proventi) finanziari netti	50.281	27.173
Ammortamenti attività materiali e immateriali	390.207	345.156
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	901	392
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	52.080	44.627
Accantonamenti netti a fondi (Plusvalenze) Minusvalenze	138.944 (2.048)	102.823 (1.455)
Erogazioni benefici ai dipendenti	(7.699)	(7.238)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(29.674)	(15.620)
Variazione altre attività non correnti	(7.266)	(35.294)
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	290	289
Imposte pagate	(128.708)	(42.831)
Acquisto ETS	(36.536)	(65.429)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	10.533	63.426
Altre variazioni patrimoniali	(96)	(1.703)
Variazione rimanenze	(306.551)	(57.464)
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	(145.636)	(34.619)
Variazione crediti commerciali	(148.273)	(5.032)
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	(33.676)	20.310
Variazione debiti commerciali	196.915	4.187
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	(29.112)	4.781
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	(30.953)	(3.767)
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	207.976	651.649
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(557.097)	(466.026)
Investimenti in attività finanziarie	(39.255)	(1.832)
Realizzo investimenti	3.857	8.232
Variazione area di consolidamento	(217.777)	(28.202)
Dividendi incassati	1.969	3.261
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	(808.303)	(484.567)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Aumento capitale	-	-
Acquisto azioni proprie	-	(4.092)
Erogazione di dividendi	(157.172)	(149.195)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(1.358)	(1.554)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	580.000	5.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(20.211)	(275.191)
Variazione debiti finanziari per leasing	(9.575)	(7.963)
Variazione altri debiti finanziari	14.097	(15.105)
Variazione crediti finanziari	100.668	(36.682)
Interessi pagati	(31.837)	(30.477)
Interessi incassati	1.729	2.322
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	476.341	(512.937)
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(123.986)	(345.855)
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	482.902	544.314

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	Iren
Ireti S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100,00	Iren
Ireti GAS S.p.A.	Genova	Euro	120.000	100,00	Ireti
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100,00	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	100,00	Iren Ambiente
Alfa Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86,00	Iren Smart Solutions
Alegas S.r.l.	Alessandria	Euro	1.810.000	80,00	Iren Mercato
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	62,00	Iren Energia
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	100,00	ASM Vercelli
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente
Bonifiche Servizi Ambientali (già UHA) S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	49.324.031	100,00	Iren Ambiente
Borgo Ambiente S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	51,00	UHA
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
C.R.C.M. S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	3.062.000	76,06	Valdarno Ambiente
Dogliani Energia S.r.l.	Cuneo	Euro	10.000	100,00	Iren Energia
Ekovision S.r.l.	Prato	Euro	1.485.000	81,00	Sei Toscana
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	40.000	100,00	Maira
Futura S.p.A.	Grosseto	Euro	3.660.955	40,00	Iren Ambiente Toscana
				20,00	Iren Ambiente
				20,00	SEI Toscana
I. Blu S.r.l.	Pasian di Prato (UD)	Euro	9.001.000	80,00	Iren Ambiente
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60,00	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Ambiente Parma S.r.l.	Parma	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Firenze	Euro	5.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60,00	Iren Energia
				20,00	Iren Ambiente
				20,00	Iren Mercato
LAB 231 S.r.l.	Parma	Euro	10.000	100,00	Alfa Solutions
Limes 1 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51,00	Iren Green Generation
Limes 2 S.r.l.	Toirno	Euro	20.408	51,00	Iren Green Generation
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	82,00	Iren Energia
Manduriambiente S.p.A.	Manduria (TA)	Euro	4.111.820	95,28	Iren Ambiente
Mara Solar S.r.l.	Nichelino (TO)	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	45,00	Ireti
				30,00	Amiat
Iren Green Generation S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Energia
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Torino	Euro	80.200	100,00	Iren Green Generation

Palo Energia S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Piano Energia S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Solleone Energia S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Traversa Energia S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	99,51	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50,00	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100,00	Iren Ambiente
Scarolino Energia S.p.A.	Scarolino (GR)	Euro	1.000.000	100,00	Iren Ambiente Toscana
SEI Toscana S.r.l.	Siena	Euro	75.272.566	41,77	Iren Ambiente Toscana
				16,37	Valdarno Ambiente
				0,20	CRCM
Società dell'Acqua Potabile S.r.l.	Sestri Levante (GE)	Euro	110.000	100,00	Ireti
TB S.p.A.	Firenze	Euro	2.220.000	100,00	Valdarno Ambiente
Territorio e Risorse S.r.l.	Torino	Euro	2.510.000	65,00	Iren Ambiente
				35,00	ASM Vercelli
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80,00	Iren Ambiente
Uniproject S.r.l.	Maltignano (AP)	Euro	91.800	100,00	Iren Ambiente
Valdarno Ambiente S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)		22.953.770	56,016	Iren Ambiente Toscana
Valdisieve S.c.a.r.l.	Firenze	Euro	1.400.000	70,96	Sei Toscana
				0,96	Iren Ambiente Toscana
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	74,50	Iren Energia

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A. in liquidazione	Torino	Euro	7.633.096	47,546	Ireti

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Ireti
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	48,50	Ireti
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Aiga S.p.A. (1)	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	Ireti
Amat S.p.A. (1)	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	Ireti
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	49,00	Iren Acqua
Arienes S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	50.000	42,00	Iren Smart Solutions
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40,00	Ireti
Asa S.c.p.a.	Castel Maggiore (BO)	Euro	1.820.000	49,00	Iren Ambiente
Astea S.p.A.	Recanati (MC)	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	Asti	Euro	7.540.270	45,00	Nord Ovest Servizi
Barricalla S.p.A.	Torino	Euro	2.066.000	35,00	Iren Ambiente
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,50	Iren Energia
Centro Corsi S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	12.000	33,00	Alfa Solution
CSA S.p.A. (1)	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.369.502	47,97	Iren Ambiente Toscana
CSAI S.p.A.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.610.511	40,32	Iren Ambiente Toscana
EGUA S.r.l.	Cogorno (GE)	Euro	119.000	49,00	Società dell'Acqua Potabile
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25,00	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40,00	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45,00	Iren Ambiente
Global Service Parma S.c.a.r.l. (1)	Parma	Euro	20.000	30,00	Ireti
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente
Mondo Acqua S.p.A.	Mondovì (CN)	Euro	1.100.000	38,50	Ireti
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25,00	Ireti
Rimateria S.p.A. (3)	Piombino (LI)	Euro	4.589.273	30,00	Iren Ambiente
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sienambiente S.p.A.	Siena	Euro	2.866.575	40,00	Iren Ambiente Toscana
Sinergie Italiane S.r.l. (1)	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	12.222.580	30,00	Iren Smart Solutions
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50,00	Ireti

(1) Società in liquidazione

(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare

(3) Società fallita

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

La sottoscritta Anna Tanganelli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di IREN S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale Consolidata al 30 settembre 2022 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

3 novembre 2022

Il Dirigente Preposto L. 262/05

Dott.ssa Anna Tanganelli





Iren S.p.A.
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia - Italy
www.gruppoiren.it